



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1923

Roma — Giovedì, 14 giugno

Numero 139

Abbonamenti.

	Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno	L. 65	36	30
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	120	80	50

Un numero separato di 16 pagine o meno: in Roma, cent. 30; nel Regno, cent. 35 - Arritrato: in Roma, cent. 50; nel Regno, cent. 60; all'Estero, cent. 90.

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni.

Annunzi giudiziari L. 0.60 } per ogni linea di colonna e
 Altri avvisi 0.80 } spazio di linea

Le pagine destinate per le inserzioni, agli effetti del computo delle linee e degli spazi di linea, si considerano sempre divise in quattro colonne verticali.

Gli originali degli avvisi debbono essere redatti su carta da bollo da Lire DUE ed accompagnati da un deposito preventivo in ragione di Lire SESSANTA (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

Le richieste per le inserzioni debbono essere dirette esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta ufficiale presso il MINISTERO DELLE FINANZE.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 43, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

SOMMARIO

AVVISO DI CORTE.

LEGGI E DECRETI.

- REGIO DECRETO 3 maggio 1923, n. 1165, che stabilisce il numero dei magistrati, dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari e norme di attuazione.
- REGI DECRETI per lo scioglimento delle amministrazioni della Confraternita del SS. Sacramento in Bitetto (Bari) e Ospedali riuniti di Salerno.
- RELAZIONE E REGIO DECRETO per lo scioglimento del Consiglio comunale di Anzano Irpino (Avellino).
- DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1923, con il quale le Casse agrarie e di prestanze agrarie ed i Monti frumentari della provincia di Potenza sono sottoposti alla vigilanza della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI.

Ministero delle finanze: Smarrimento di ricevute — Ministero per l'Industria e il commercio: — Corso medio dei cambi — Media dei consolidati negoziati a contanti.

INSERZIONI

AVVISO DI CORTE

Sua Maestà il Re, ha ricevuto oggi, alle ore 11.15, in udienza solenne, il signor Ferdinando Perez, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina, nonchè quelle che pongono fine alla missione del di lui predecessore.

Roma, 14 giugno 1923.

LEGGI E DECRETI

Regio decreto 3 maggio 1923, n. 1165, che stabilisce il numero dei magistrati, dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari e norme di attuazione.

VITTORIO EMANUELE III
 per grazia di Dio e per volontà della Nazione
 RE D'ITALIA

In forza dei poteri conferiti al Governo del Re con la legge 3 dicembre 1922, n. 1601;
 Sentito il Consiglio dei ministri;
 Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto col Ministro delle finanze;
 Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1923 il numero dei Magistrati, dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie, degli ufficiali giudiziari e degli uscieri addetti alla Corte di cassazione, alle Corti d'appello ed ai tribunali del Regno è determinato dalle annesse tabelle sottoscritte per ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Le tabelle stesse potranno, entro il 31 dicembre 1923, essere modificate con Nostri decreti, sentito il Consiglio dei ministri.

Il personale addetto alle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino potrà essere presso le stesse mantenuto in servizio fino al 31 dicembre 1923, a sensi e per gli effetti di cui all'art. 24 del R. decreto 24 marzo 1923, n. 602.

Entro i predetti termini cesseranno le applicazioni di qualsiasi natura in tutti gli uffici giudiziari.

Art. 2.

Nei tribunali di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia, ai posti di presidente e di procuratore del Re sono destinati magistrati aventi rispettivamente grado di consigliere e sostituto procuratore generale di cassazione, e parificato.

In ciascuno dei detti tribunali presteranno anche servizio, in qualità di procuratore del Re aggiunto, magistrati aventi grado di sostituto procuratore generale di Corte d'appello.

Art. 3.

Nelle preture indicate nella tabella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, saranno destinati uno o più vice pretori di carriera, secondo il numero per ciascuna di esse stabilito. Potranno essere chiamati ad esercitare le funzioni suddette, oltre gli uditori giudiziari che hanno compiuto con esito favorevole il prescritto periodo di tirocinio, anche magistrati aventi il grado di giudice, purchè meno anziani del titolare. Questi ultimi, tuttavia, quando saranno entrate in vigore le nuove disposizioni sull'ordinamento giudiziario, non potranno essere assegnati in qualità di vice pretore se non agli uffici espressamente designati dalla tabella medesima.

Art. 4.

L'ufficio di vice pretore comunale è soppresso.

Coloro che ne sono attualmente investiti cesseranno dalle funzioni col 30 giugno p. v.

Art. 5.

Tutte le sezioni delle Corti di appello e dei tribunali sono presiedute rispettivamente da presidenti di sezione di Corte di appello e da presidenti di sezione di Tribunale di anzianità non superiore a quella del capo del rispettivo collegio. Solo in caso di mancanza o assoluto impedimento del presidente della sezione, ne fa le veci il consigliere o il giudice anziano della sezione stessa.

La 1^a sezione della Corte e del tribunale sono rispettivamente presiedute dal primo presidente della Corte e dal presidente del tribunale.

Ogni contraria disposizione contenuta nell'art. 44 del R. decreto 14 dicembre 1921, n. 1978, è abrogata.

Art. 6.

I procuratori generali presso le Corti di appello in numero non superiore a quattro possono essere collocati a disposizione del Ministro della giustizia, quando ciò sia richiesto da bisogni del servizio, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e per un termine non eccedente i sei mesi.

Quando, nel termine per cui furono collocati a dispo-

sizione, non siano richiamati alle loro funzioni, sono collocati in aspettativa per motivi di servizio per un termine non eccedente due anni.

Se non vengono richiamati alle loro funzioni neppure nel termine dell'aspettativa, sono di pensati dal servizio ed ammessi a far valere il loro diritto a pensione a norma di legge.

Durante il periodo in cui si trovano a disposizione od in aspettativa per motivi di servizio, i procuratori generali sono collocati fuori ruolo. In tale periodo è loro concesso, sul fondo disponibile in bilancio per vacanza di posti, un assegno eguale allo stipendio ed alla indennità di carica nella prima ipotesi e non maggiore di due terzi nè minore della metà, nella seconda.

Il tempo passato a disposizione o in aspettativa per motivi di servizio è valutato per intero a tutti gli effetti di legge.

L'art. 78 del R. decreto 14 dicembre 1921, n. 1978 è abrogato.

Art. 7.

Le disposizioni contenute nel Nostro decreto 28 gennaio 1923, n. 153, relative alla revisione delle assunzioni e sistemazioni fatte nel personale di ruolo ed avventizio delle Amministrazioni dello Stato posteriormente al 24 maggio 1915, non sono applicabili ai cancellieri provenienti dal concorso per titoli bandito con decreto Ministeriale 19 settembre 1920 nè ai pretori nominati in seguito ai concorsi indetti in base al decreto Luogotenenziale 9 luglio 1919, n. 1147, al Nostro decreto 21 settembre 1919, n. 1747, ed all'art. 4 del Nostro decreto 21 dicembre 1919, n. 2488; nonchè ai magistrati nominati in seguito ai concorsi di uditore giudiziario indetti con decreti Ministeriali 23 settembre 1920, 10 aprile ed 8 settembre 1922.

Art. 8.

Il periodo di tirocinio stabilito per i cancellieri di nuova nomina dall'art. 3 del R. decreto 21 dicembre 1919, n. 2486, per la destinazione alle preture con funzioni direttive è ridotto da tre anni ad un anno.

Art. 9.

Gli ufficiali giudiziari in pianta negli uffici soppressi con R. decreto 24 marzo 1923, n. 601, sono destinati, a cominciare dai meno anziani in graduatoria, ai posti vacanti presso gli uffici conservati ai quali non vi sieno aspiranti in via di tramutamento.

Tutti gli altri, che resteranno in eccedenza, salvo sempre il disposto dell'art. 7 della legge 24 marzo 1921, n. 298, dovranno essere applicati in soprannumero e senza indennità ad altri uffici giudiziari più importanti di pari grado, e, a cominciare dai meno anziani in graduatoria, saranno d'ufficio destinati, anche fuori del distretto, ai posti che si faranno vacanti, ai quali non vi sieno aspiranti in via di tramutamento.

Art. 10.

L'assegno fisso di L. 2000 concesso a tutti gli ufficiali giudiziari a norma dell'art. 1 della legge 24 marzo 1924, n. 298, è soppresso a decorrere dal 1° gennaio 1924.

Dalla stessa data il minimo di proventi garantito agli ufficiali giudiziari dall'art. 1, comma 3°, della succitata legge 24 marzo 1924, n. 298, è elevato rispettivamente ad annue L. 5500 per gli ufficiali giudiziari delle Preture, a L. 6000 per quelli dei Tribunali, a L. 6500 per quelli delle Corti di appello ed a L. 7000 per quelli della Cassazione unica del Regno.

Art. 11.

Con altri successivi Nostri decreti saranno stabilite le disposizioni transitorie e tutte le altre norme che occorreranno per l'attuazione del presente decreto, e sarà provveduto per il personale addetto agli uffici giudiziari delle nuove Province.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 maggio 1923

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — OVIGLIO — DE STEFANI.

Visto, il guardasigilli: OVIGLIO.

Tabella A.

Personale giudicante e del pubblico ministero addetto alla Corte di cassazione del Regno.

Primo presidente, n. 1.
Presidenti di sezione, n. 5.
Consiglieri, n. 72.
Procuratore generale, 1.
Avvocato generale, 1.
Sostituti procuratori generali, 16.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro della giustizia e degli affari di culto
OVIGLIO.

Tabella B.

Personale giudicante e del Pubblico Ministero addetto alle Corti di appello.

Sedi	Magistrati giudicanti			Pubblico Ministero		
	Primi Presidenti	Presidenti di sezione	consiglieri	Procuratori generali	avvocati generali	sostituti procuratori generali
Ancona	1	1	9	1	—	2
Aquila	1	1	9	1	—	2
Bari	1	3	22	1	1	5
Bologna	1	3 (1)	20	1	1	6
Cagliari	1	1	12	1	—	4
Catania	1	2	16	1	—	5
Sez. Messina	—	1	10	—	1	3
Catanzaro	1	2	18	1	—	3
Firenze	1	3 (1)	16	1	1	5
Genova	1	4 (1)	28	1	1	6
Milano	1	6 (1)	41	1	1	9
Sez. Brescia	—	1	7	—	1	2
Napoli	1	10 (1)	68	1	1	18
Sez. Potenza	—	1	6	—	1	1
Palermo	1	4 (1)	28	1	1	6
Roma	1	5 (1)	34	1	1	9
Sez. Perugia	—	1	5	—	1	1
Torino	1	5 (1)	32	1	1	8
Venezia	1	3 (1)	20	1	1	4

(1) di cui uno con funzioni di presidente di Corte d'assise.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della giustizia e degli affari di culto
OVIGLIO.

Tabella C.
 Personale giudicante e del pubblico ministero addetto ai tribunali

S E D I	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	Presidenti	Presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re	procuratori del Re	sostituti
Alessandria	1	1	—	7	1	—	2	
Ancona	1	—	—	5	1	—	2	
Aquila	1	—	—	5	1	—	2	
Arezzo	1	—	—	4	1	—	2	
Ascoli Piceno	1	—	—	3	1	—	—	
Asti	1	—	—	4	1	—	1	
Avellino	1	1	—	11	1	—	3	
Avezzano	1	—	—	3	1	—	1	
Bari	1	3	—	16	1	—	4	
Belluno	1	—	—	2	1	—	1	
Benevento	1	1	—	11	1	—	3	
Bergamo	1	1	—	7	1	—	3	
Biella	1	—	1	3	1	—	1	
Bologna	1 (1)	2	—	16	1 (2)	1	6	
Brescia	1	1	—	11	1	—	4	
Busto Arsizio	1	1	—	10	1	—	2	
Cagliari	1	2	—	12	1	—	6	
Caltagirone	1	—	—	4	1	—	1	

(1) Avente grado di consigliere di Corte di cassazione.

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

S E D I	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	Presidenti	Presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re	procuratori del Re	sostituti
Caltanissetta	1	1	—	11	1	—	3	
Campobasso	1	1	—	8	1	—	2	
Casale	1	—	—	4	1	—	1	
Cassino	1	—	—	6	1	—	2	
Castrovillari	1	—	—	3	1	—	1	
Catania	1	4	1	19	1	—	5	
Catanzaro	1	1	—	11	1	—	3	
Chieti	1	—	—	4	1	—	1	
Como	1	1	—	7	1	—	2	
Cosenza	1	1	—	9	1	—	3	
Cremona	1	—	—	5	1	—	2	
Cuneo	1	1	—	9	1	—	2	
Ferrara	1	—	—	6	1	—	3	
Firenze	1 (1)	2	1	20	1 (2)	1	8	
Foggia	1	3	—	18	1	—	6	
Forlì	1	1	—	8	1	—	2	
Frosinone	1	—	—	4	1	—	1	
Genova	1 (1)	6	1	38	1 (2)	1	8	
Gerace	1	—	—	4	1	—	1	

(1) Avente grado di consiglieri di Corte di cassazione.

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

SEDI	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	presidenti	presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re aggiunti	sostituti	
Girgenti	1	1	—	8	1	—	2	
Grosseto	1	—	—	3	1	—	1	
Ivrea	1	—	—	3	1	—	1	
Lagonegro	1	—	—	3	1	—	—	
Lanciano	1	—	—	5	1	—	2	
Lanusei	1	—	—	2	1	—	—	
Lecce	1	2	—	15	1	—	5	
Livorno	1	—	—	5	1	—	2	
Lucca	1	1	—	7	1	—	2	
Macerata	1	—	—	6	1	—	1	
Manitova	1	—	—	6	1	—	2	
Massa	1	—	—	3	1	—	1	
Matera	1	—	—	2	1	—	—	
Melfi	1	—	—	2	1	—	—	
Messina	1	1	—	9	1	—	3	
Milano	1 (1)	12	1	82	1 (2)	1	16	
Modena	1	—	—	5	1	—	2	
Modica	1	—	—	5	1	—	1	
Monteleone	1	—	—	4	1	—	1	

(1) avente grado di consigliere di Corte di cassazione.

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

SEDI	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	presidenti	presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re aggiunti	sostituti	
Napoli	1 (1)	16	1	78	1 (2)	1	20	
Nicasiro	1	—	—	3	1	—	1	
Nicosia	1	—	—	2	1	—	—	
Novara	1	1	—	7	1	—	2	
Nuoro	1	—	—	3	1	—	1	
Oristano	1	—	—	4	1	—	1	
Padova	1	1	—	7	1	—	2	
Palermo	1 (1)	6	1	26	1 (2)	1	8	
Pallanza	1	—	—	3	1	—	—	
Palmi	1	—	—	4	1	—	1	
Parma	1	1	—	7	1	—	2	
Patti	1	—	—	3	1	—	—	
Pavia	1	—	—	6	1	—	2	
Perugia	1	—	—	6	1	—	2	
Pesaro	1	—	—	3	1	—	1	
Piacenza	1	—	—	5	1	—	1	
Pisa	1	—	—	4	1	—	2	
Potenza	1	—	—	4	1	—	1	
Ravenna	1	—	—	4	1	—	1	

(1) avente grado di consigliere di Corte di cassazione.

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

S E D I	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	presidenti	presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re	aggiunti	sostituti
Termini Imerose	1	—	—	3	1	—	—	1
Terni	1	—	—	6	1	—	—	1
Tolmezzo	1	—	—	2	1	—	—	—
Torino	1 (1)	7	1	48	1 (2)	1	—	11
Trani	1	1	—	10	1	—	—	2
Trapani	1	1	—	8	1	—	—	3
Treviso	1	—	—	4	1	—	—	1
Udine	1	1	—	7	1	—	—	3
Velletri	1	—	—	4	1	—	—	1
Venezia	1 (1)	2	1	10	1 (2)	1	—	3
Verona	1	1	—	7	1	—	—	3
Vicenza	1	—	—	5	1	—	—	1
Viterbo	1	—	—	4	1	—	—	1

(1) Avente grado di consigliere di Corte di cassazione.

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro della giustizia e degli affari di culto

OVIGLIO.

S E D I	Magistrati giudicanti					Pubblico Ministero		
	presidenti	presidenti di sezione	consiglieri istruttori	giudici	procuratori del Re	procuratori del Re	aggiunti	sostituti
Reggio Calabria	1	—	—	6	1	—	—	1
Reggio Emilia	1	—	—	4	1	—	—	1
Roma	1 (1)	12	1	67	1 (2)	1	—	23
Rossano	1	—	—	2	1	—	—	—
Reviso	1	—	—	3	1	—	—	1
Salerno	1	3	—	15	1	—	—	4
San Remo	1	—	—	5	1	—	—	1
Santa Maria Capua Vetere	1	3	—	17	1	—	—	4
Sassari	1	1	—	8	1	—	—	3
Savona	1	—	—	4	1	—	—	1
Sciacca	1	—	—	3	1	—	—	—
Siena	1	—	—	4	1	—	—	1
Siracusa	1	1	—	7	1	—	—	2
Sondrio	1	—	—	2	1	—	—	—
Spezia	1	—	—	6	1	—	—	1
Sulmona	1	—	—	3	1	—	—	1
Taranto	1	1	—	9	1	—	—	3
Tempio	1	—	—	2	1	—	—	—
Teramo	1	1	—	7	1	—	—	2

(1) Avente grado di consigliere di Corte di cassazione

(2) Avente grado di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione

Tabella D.
TABELLA dei magistrati da destinarsi alle preture
oltre il titolare.

			Sede dei Mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori
Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori			
Acqui	1	—	Cagliari 2°	—	1
Adria	—	1	Caltagirone	—	1
Afragola	—	1	Caltanissetta	1	—
Alba	1	—	Campobasso	1	—
Albano	—	1	Capua	—	1
Alessandria 1°	1	—	Carrara	1	—
Alessandria 2°	1	—	Casale	1	—
Almenno S. Salvatore	—	1	Caserta	1	—
Ancona 1°	—	1	Casoria	—	2
Ancona 2°	—	1	Cassino	—	1
Andria	1	—	Castellammare di Stabia	—	1
Aquila	—	1	Catania 1°	—	1
Arezzo	—	1	Catania 2°	—	1
Ascoli Piceno	—	1	Catania 3°	—	1
Asti	1	1	Catania urbana	1	—
Avellino	1	2	Catanzaro	1	1
Aversa	—	1	Cerignola	—	1
Avezzano	—	1	Cesena	—	1
Bari 1°	—	1	Chivari	—	1
Bari 2°	—	1	Chieti	—	1
Bari urbana	1	1	Chioggia	—	1
Barletta	1	—	Chivasso	—	1
Bassano	1	—	Cividale nel Friuli	—	1
Barra	1	—	Civitavecchia	—	1
Belluno	—	1	Como 1°	—	1
Benevento	1	—	Como 2°	—	1
Bergamo 1°	—	1	Corato	—	1
Bergamo 2°	—	1	Cosenza	1	1
Biella	1	2	Crema	—	1
Bitonto	—	1	Cremona 1°	—	1
Bologna 1°	—	1	Cremona 2°	—	1
Bologna 2°	—	1	Cuneo	1	—
Bologna 3°	—	1	Faenza	—	1
Bologna urbana	1	—	Feltre	—	1
Borgomanero	—	1	Fermo	—	1
Brescia 1°	1	—	Ferrara 1°	—	1
Brescia 2°	1	—	Ferrara 2°	—	1
Brindisi	1	—	Firenze 1°	—	1
Busto Arsizio	1	—	Firenze 2°	—	1
Cagliari 1°	—	1	Firenze 3°	—	1
			Firenze urbana	1	1
			Foggia	1	—
			Foligno	—	2
			Forlì	1	—

Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori	Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori
Frascati	—	1	Messina 2°	—	1
Frattamaggiore	—	1	Messina Urbana	1	1
Frosinone	—	1	Mestre	—	1
Gallarate	—	1	Milano 1°	1	2
Genova 1°	—	2	Milano 2°	1	1
Genova 2°	—	2	Milano 3°	—	2
Genova 3°	—	2	Milano 4°	1	1
Genova 4°	—	2	Milano 5°	—	2
Genova 5°	1	1	Milano 6°	—	2
Genova urbana	1	1	Milano 7°	1	2
Gioia del Colle	—	1	Milano 8°	1	1
Girgenti	1	—	Milano 9°	—	2
Grosseto	—	1	Milano urbana 1°	1	2
Iglesias	—	1	Milano urbana 2°	1	2
Imola	—	1	Modena 1°	—	1
Ivrea	—	1	Modena 2°	—	1
Lanciano	—	1	Molfetta	—	1
Lecce	1	1	Mondovi	1	—
Lecco	1	1	Monopoli	—	1
Livorno 1°	1	—	Montebelluna	—	1
Livorno 2°	1	—	Monza	1	1
Lodi	1	1	Napoli 1°	1	2
Lucca 1°	—	1	Napoli 2°	—	2
Lucca 2°	—	1	Napoli 3°	—	2
Lugo	—	1	Napoli 4°	—	1
Macerata	—	1	Napoli 5°	—	1
Mantova	1	—	Napoli 6°	—	1
Marano	1	1	Napoli 7°	—	1
Marsala	—	1	Napoli 8°	1	2
Massa	1	—	Napoli 9°	—	2
Messina 1°	—	1	Napoli 10°	—	2

Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori	Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori
Napoli 11°	—	2	Pistoia 1°	—	1
Napoli 12°	—	2	Pistoia 2°	—	1
Napoli 13°	—	2	Pomigliano d'Arco	—	1
Napoli urbana 1°	2	3	Pontedera	—	1
Napoli urbana 2°	2	3	Pordenone	1	—
Nicastro	—	1	Portici	—	1
Nocera Inferiore	1	2	Potenza	1	—
Nola	1	—	Pozzuoli	—	1
Novara	1	1	Prato	—	1
Oristano	—	1	Quartu S. Elena	—	1
Ottajano	—	1	Ravenna	1	—
Padova 1°	1	—	Reggio Calabria	—	1
Padova 2°	1	—	Reggio Emilia	—	1
Padova 3°	1	—	Rieti	—	1
Palermo 1°	—	1	Rimini	1	—
Palermo 2°	—	1	Roma 1°	—	2
Palermo 3°	—	1	Roma 2°	—	2
Palermo 4°	—	2	Roma 3°	—	2
Palermo 5°	—	1	Roma 4°	1	2
Palermo urbana	1	2	Roma 5°	—	2
Palestrina	—	1	Roma 6°	1	2
Palmi	—	1	Roma 7°	—	2
Parma 1°	—	1	Roma Urbana 1°	2	2
Parma 2°	—	1	Roma Urbana 2°	2	2
Pavia	1	—	Rovigo	—	1
Perugia 1°	—	1	Ruvo	—	1
Perugia 2°	—	1	Salerno	1	2
Pesaro	—	1	Salò	—	1
Piacenza	1	—	Saluzzo	1	—
Pinerolo	1	—	Sampierdarena	1	—
Pisa	1	—	Sanremo	—	1

Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori	Sede dei mandamenti	Giudici o pretori	Uditori vice pretori
Sansevero	—	1	Trapani	1	1
Santa Maria Capua Vetere	1	—	Treviglio	—	1
Sarno	—	1	Treviso 1°	—	2
Sarzana	—	1	Treviso 2°	—	2
Sassari 1°	—	1	Udine 1°	—	2
Sassari 2°	—	1	Udine 2°	—	2
Savona	1	—	Varallo	—	1
Slena	—	1	Varese	1	1
Siracusa	—	1	Velletri	—	1
Spezia 1°	1	1	Venezia 1°	—	1
Spezia 2°	1	1	Venezia 2°	—	1
Spoleto	—	1	Venezia Urbana	1	—
Sora	—	1	Vercelli	1	—
Sulmona	—	1	Verolanuova	—	1
Taranto 1°	—	2	Verona 1°	—	1
Taranto 2°	—	2	Verona 2°	—	1
Teramo	—	1	Verona Urbana	1	—
Terni	1	1	Viareggio	—	1
Tivoli	—	1	Vicenza 1°	—	1
Tolmezzo	—	1	Vicenza 2°	—	1
Torino 1°	—	2	Villa San Giovanni	—	1
Torino 2°	—	2	Viterbo	1	1
Torino 3°	—	2			
Torino 4°	1	2			
Torino 5°	1	2			
Torino 6°	—	2			
Torino Urbana	2	3			
Torre Annunziata	1	1			
Torre del Greco	—	1			
Tortona	—	1			
Trani	1	—			

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro della giustizia e degli affari di culto
OVIGLIO.

Tabella E.

NUMERO COMPLESSIVO dei funzionari della magistratura giudicante e del pubblico ministero presso la Corte di cassazione del Regno, le Corti di appello, i tribunali e le preture

Primo presidente e procuratore generale della Corte di cassazione del Regno n.	2
Primi presidenti e procuratori generali di Corte di appello - Presidenti di sezione ed avvocato generale di Corte di cassazione	36
Consiglieri e sostituti procuratori generali di Corte di cassazione (di cui dieci consiglieri in funzioni di presidenti e dieci sostituti procuratori generali in funzioni di procuratori del Re nei tribunali indicati nell'art. 2) Presidenti di sezione ed avvocati generali di Corti di appello.	179
Consiglieri e sostituti procuratori generali di Corti di appello, presidenti e presidenti di sezione di tribunale - Consiglieri istruttori - Procuratori del Re e procuratori del Re aggiunti	827
Giudici addetti ai tribunali ed alle preture, sostituti procuratori del Re e pretori.	2350
Totale n.	3394

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il ministro della giustizia e degli affari di culto
OVIGLIO.

Allegato F.

TABELLA di ripartizione del personale di cancelleria e regreteria degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari fra gli uffici giudiziari del Regno.

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari			
	Cancellerie			Segreterie			Ufficiali giudiziari	Cancellieri capi	Uscieri	Segreterie
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Cancellieri capi con funzioni direttive	Uscieri capi				
Cancelliere di cassazione										
Segretario di cassazione										
	1	1	25	5	2	1	16	1	6	
Corte di cassazione del Regno										
Roma										
<i>Corti di appello, tribunali, preture</i>										
Distretto della Corte d'appello di Ancona										
Corte d'appello di Ancona										
Tribunale di Ancona										
Id. Ascoli Piceno	1	1	8	1	2	1	2	2	2	
Id. Macerata	1	1	9	1	3	2	2	2	1	
Id. Pesaro	1	1	10	1	3	2	2	2	1	
Ancona:										
Pretura di Ancona 1 ^a		1	3		1	1	1	1		
Id. Ancona 2 ^a		1	3		2	1	1	1		
Id. Fabriano		1	1		1	1	1	1		
Id. Iesi		1	2		1	1	1	1		
Id. Osimo		1			1	1	1	1		
Id. Sassoterraio		1			1	1	1	1		
Id. Senigallia		1	1		1	1	1	1		

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari			
	Cancellerie			Segreterie			Ufficiali giudiziari	Cancellieri capi	Uscieri	Segreterie
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Cancellieri capi con funzioni direttive	Uscieri capi				
Ascoli Piceno:										
Pretura di Amandola										
Id. Arquata del Tronio										
Id. Ascoli Piceno	1	1	3	1	1	1	1	1		
Id. Offida	1	1	1	1	1	1	1	1		
Id. Ripatransone	1	1	1	1	1	1	1	1		
Id. S. Benedetto del Tronto	1	1	1	1	1	1	1	1		
Macerata:										
Pretura di Camerino										
Id. Cingoli	1	1	3							
Id. Civitanova Marche	1	1	1							
Id. Fermo	1	1	3							
Id. Macerata	1	1	3							
Id. Montegiorgio	1	1	1							
Id. Recanati	1	1	1							
Id. San Ginesio	1	1	1							
Id. Tolentino	1	1	1							
Pesaro:										
Pretura di Cagli										
Id. Fano	1	1	2							
Id. Macerata Feltria	1	1	1							
Id. Mercatino Marecchia	1	1	1							
Id. Pergola	1	1	1							
Id. Pesaro	1	1	2							

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari		
	Cancellerie			Segreterie			Uscieri capi Cancellerie	Uscieri capi Segreterie	Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive		Cancellieri in sott'ordine	Segretari con funzioni direttive		Segretari in sott'ordine			
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Cancellieri capi con funzioni direttive	Segretari con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine	Uscieri capi Cancellerie	Uscieri capi Segreterie	Uscieri
Avezzano :									
Pretura di Avezzano	1	3	1	1	1	2	1	1	1
Id. Carsoli	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Celano	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. C. Vitella Roveto	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Gioja dei Marsi	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Pescara	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Tagliacozzo	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Trasacco	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Chieti :									
Pretura di Caramanico	1	3	1	1	1	1	1	1	1
Id. Chieti	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Francavilla al Mare	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Guardiagrele	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. S. Valentino in Ab. Cit.	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Tollo	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lanciano :									
Pretura di Atezza	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bomba	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Casalbordino	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Casoli	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Castiglione Messer Mar.	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Celenza sul Trigno	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Gissi	1	1	1	1	1	1	1	1	1

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari		
	Cancellerie			Segreterie			Uscieri capi Cancellerie	Uscieri capi Segreterie	Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive		Cancellieri in sott'ordine	Segretari con funzioni direttive		Segretari in sott'ordine			
	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Cancellieri capi con funzioni direttive	Segretari con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine	Uscieri capi Cancellerie	Uscieri capi Segreterie	Uscieri
Pretura di Urbino	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<i>Distretto della Corte di appello di Aquila.</i>									
Corte di appello di Aquila	1	8	2	1	2	1	4	2	2
Tribunale di Aquila	1	9	4	2	4	2	2	2	1
Tribunale di Avezzano	1	5	1	2	1	2	3	3	1
Id. Chieti	1	7	1	2	2	2	1	1	1
Id. Lanciano	1	8	1	3	3	2	3	3	1
Id. Solmona	1	5	1	1	1	1	1	1	1
Id. Teramo	1	12	1	3	3	2	2	2	1
Aquila :									
Pretura di Amatrice	1	3	1	1	1	1	1	1	1
Id. Aquila	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Barisciano	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Borbona	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Borgo Collefegato	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Capistrano	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Cittaducale	1	2	1	1	1	1	1	1	1
Id. Leonessa	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Monteleone	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Paganica	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Pizzoli	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. San Demetrio nei Vestini	1	1	1	1	1	2	1	1	1
Id. Sassa	1	1	1	1	1	2	1	1	1

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari			
	Cancellerie			Segreterie			Uscieri capi	Uscieri	Cancellieri capi	Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Segretari capi					
Pretura di Manduria	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Martina Franca	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. S. Giorgio sotto Taranto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Taranto 1 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Taranto 2 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1
Trani:										
Pretura di Andria	1	3	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Barletta	1	3	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Bisceglie	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pretura di Canosa di Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Corato	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Minervino Murge	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Mottola	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Ruvo di Puglia	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Spinazzola	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Trani	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1
Distretto della Corte di appello di Bologna.										
Corte di appello di Bologna	1	17	1	7	1	3	2	2	2	2
Tribunale di Bologna	1	24	1	7	4	4	1	1	1	1
Id. Ferrara	1	8	1	3	2	2	1	1	1	1
Id. Forlì	1	10	1	3	2	2	1	1	1	1
Id. Modena	1	8	1	2	1	2	1	1	1	1

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari			
	Cancellerie			Segreterie			Uscieri capi	Uscieri	Cancellieri capi	Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Segretari capi					
Tribunale di Piacenza	1	6	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Parma	1	9	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Ravenna	1	5	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Reggio Emilia	1	7	1	2	1	1	1	1	1	1
Bologna:										
Pretura di Bagni nella Porretta	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bologna 1 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bologna 2 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bologna 3 ^a	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bologna urbana	1	8	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Budrio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Castiglione dei Pepoli	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Imola	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Loiano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Persiceto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Ferrara										
Pretura di Cento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Codigoro	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Comacchio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Copparo	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Ferrara 1 ^a	1	3	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Ferrara 2 ^a	1	3	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Portomaggiore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1

(1) Servizio cumulativo con la R. Procura.

Cancellieri e segretari	Cancellerie		Segreterie		Ufficiali giudiziari	Uscieri giudiziari	
	Cancellieri con funzioni direttive		Segretari con funzioni direttive			Cancellieri capi	Uscieri capi
	in sott'ordine	in sott'ordine	in sott'ordine	in sott'ordine		Uscieri	Uscieri capi
Pretura di Piacenza	1	1	2	1	1	1	1
Id. Rive-garo	1	1	1	1	1	1	1
Id. Varzi	1	1	1	1	1	1	1
Parma:							
Pretura di Borgo San Donnino	1	1	2	1	1	1	1
Id. Forgotaro	1	1	1	1	1	1	1
Id. Fornovo di Taro	1	1	1	1	1	1	1
Id. L'argirano	1	1	1	1	1	1	1
Id. Parma 1 ^a	1	1	3	1	1	1	1
Id. Parma 2 ^a	1	1	3	1	1	1	1
Ravenna:							
Pretura di Faenza	1	1	3	1	1	1	1
Id. Lujo	1	1	3	1	1	1	1
Id. Ravenna	1	1	4	1	1	1	1
Reggio Emilia:							
Pretura di Casinovo nei Monti	1	1	1	1	1	1	1
Id. Correggio	1	1	1	1	1	1	1
Id. Guastalla	1	1	1	1	1	1	1
Id. Montecchio Emilia	1	1	1	1	1	1	1
Id. Reggio Emilia	1	1	3	1	1	1	1
Id. Scandiano	1	1	1	1	1	1	1

Cancellieri e segretari	Cancellerie		Segreterie		Ufficiali giudiziari	Uscieri giudiziari	
	Cancellieri con funzioni direttive		Segretari con funzioni direttive			Cancellieri capi	Uscieri capi
	in sott'ordine	in sott'ordine	in sott'ordine	in sott'ordine		Uscieri	Uscieri capi
Forli:							
Pretura di Bagno di Romagna	1	1	1	1	1	1	1
Id. Cesena	1	1	5	1	1	1	1
Id. Forli	1	1	4	1	1	1	1
Id. Rimini	1	1	6	1	1	1	1
Id. Rocca San Casciano	1	1	1	1	1	1	1
Modena:							
Pretura di Carpi	1	1	1	1	1	1	1
Id. Finale nell'Emilia	1	1	1	1	1	1	1
Id. Mirandola	1	1	1	1	1	1	1
Id. Modena 1 ^a	1	1	2	1	1	1	1
Id. Modena 2 ^a	1	1	2	1	1	1	1
Id. Pavullo nel Frignano	1	1	1	1	1	1	1
Id. Pievepelago	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sassuolo	1	1	1	1	1	1	1
Id. Vignola	1	1	1	1	1	1	1
Piacenza:							
Pretura di Bardi	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bettola	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bobbio	1	1	1	1	1	1	1
Id. Borgonovo Val Tidone	1	1	1	1	1	1	1
Id. Castellarquato	1	1	1	1	1	1	1
Id. Fiorenzuola D'Arda	1	1	1	1	1	1	1

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari								
	Cancellerie			Segreterie			Cancellieri		Segreterie		Uscieri				
	con funzioni direttive		In sottordine	Segretari capi		Segretari in sottordine	Uscieri capi		Uscieri capi						
	Cancellieri	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri capi	Uscieri capi						
Tribunale di Savona	1	1	5	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Spezia	1	1	8	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Genova :															
Pretura di Chiavari															
Id. Genova 1 ^a			3		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Genova 2			5		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Genova 3 ^a			5		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Genova 4 ^a			5		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Genova 5 ^a			5		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Genova urbana			5		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Pontedecimo			5		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Rapallo			5		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Recco			5		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sampierdarena			5		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sestri Levante			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sestri Ponente			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Torriglia			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Voltri			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Massa :															
Pretura di Carrara			4		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Fivizzano			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Massa			3		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
San Remo :															
Pretura di Bordighera			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Pretura di Oneglia			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Pieve di Tebo			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Porto Maurizio			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. San Remo			1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
d. Taggia			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
d. Ventimiglia			1		2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Savona :															
Pretura di Albenga			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Cairo Montene e			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Finalborgo			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Savona			1		3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Varazze			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Spezia :															
Pretura di Pontremoli			1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sarzana			1		3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Spezia 1 ^a			1		5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Spezia 2 ^a			1		5	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Distretto della Corte di appello di Milano															
Corte di appello di Milano			1		34	1	10	4	1	6	2	2	2	2	2
Tr. bunale di Milano			1		109	1	19	8	1	15	2	1	1	1	1
Id. Bergamo			1		12	1	3	2	1	2	1	1	1	1	1
Id. Busto Arsizio			1		12	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Como			1		9	1	3	1	1	2	1	1	1	1	1

Cancellieri e segretari	Cancellieri e segretari				Uscieri giudiziari			
	Cancellerie		Segreterie		Cancellerie		Segreterie	
	con funzioni direttive	in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segreta. I in sott'ordine	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri
	Cancellieri	Cancellieri	Segretari capi	Segreta. I	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri
Pretura di Napoli 6 ^a	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 7 ^a	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 8 ^a	1	7	1	3	1	1	1	1
Id. Napoli 9 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 10 ^a	1	6	1	2	1	1	1	1
Id. Napoli 11 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 12 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 13 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 1 ^a urbana	1	13	1	2	1	1	1	1
Id. Napoli 2 ^a urbana	1	11	1	2	1	1	1	1
Id. Ottaviano	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Pomigliano d'Arco	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Ponza	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Portici	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Pezuoli	1	3	1	1	1	1	1	1
Pretura di Procida	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Sant'Anastasia	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Sorrento	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Torre Annunziata	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Torre del Greco	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Vico Equense	1	1	1	1	1	1	1	1
Avellino :	1	7	1	2	1	1	1	1
Pretura di Avellino	1	1	1	2	1	1	1	1
Id. Calabritto	1	1	1	2	1	1	1	1

Cancellieri e segretari	Cancellieri e segretari				Uscieri giudiziari			
	Cancellerie		Segreterie		Cancellerie		Segreterie	
	con funzioni direttive	in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segreta. I in sott'ordine	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri
	Cancellieri	Cancellieri	Segretari capi	Segreta. I	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri
Pretura di Cassino	1	11	1	4	2	1	1	1
Id. Salerno	1	23	1	7	4	1	5	2
Id. Santa Maria Capua Vetere	1	24	1	7	4	1	5	2
Sezione di Potenza	1	5	1	1	1	1	2	2
Tribunale di Potenza	1	8	1	2	1	1	2	1
Id. Lagonegro	1	6	1	2	1	1	1	1
Id. Matera	1	4	1	1	1	1	1	1
Id. Melfi	1	4	1	1	1	1	1	1
Napoli :	1	3	1	1	1	1	1	1
Pretura di Afragola	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Barra	1	3	1	1	2	1	1	1
Id. Boscorecase	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Capri	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Casoria	1	5	1	1	2	1	1	1
Id. Castellammare di Stabia	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Frattamaggiore	1	3	1	1	1	1	1	1
Id. Gragnano	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Ischia	1	2	1	1	1	1	1	1
Id. Marano di Napoli	1	5	1	1	1	1	1	1
Id. Napoli 1 ^a	1	7	1	1	2	1	1	1
Id. Napoli 2 ^a	1	5	1	1	2	1	1	1
Id. Napoli 3 ^a	1	5	1	1	2	1	1	1
Id. Napoli 4 ^a	1	3	1	1	2	1	1	1
Id. Napoli 5 ^a	1	3	1	1	2	1	1	1

Cancellieri e segretari										Uscieri giudiziari				
Cancellerie					Segreterie					Cancellerie		Segreterie		
Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine	Ufficiali giudiziari	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri	
1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Pretura di Cicciano.
1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Maddaloni
1	1	3	1	1	2	1	1	2	1	1	1	1	1	Id. Nola
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Piedimonte d'Alife
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Pignataro Maggiore
1	1	4	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Santa Maria Capua Vet.
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Teano
1	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Trentola
														Potenza:
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Pretura di Acerenza
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Avigliano
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Bella
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Brienza
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Calvello
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Gezano di Potenza
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Laurenzana
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Marsiconuovo
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Montemurto
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Muro Lucano
1	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Potenza
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Tolve
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Vietri di Potenza
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Viggiano
														Lagonegro:
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Pretura di Chiaromonte
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Lagonegro
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Lauria
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Maratea
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Montesano sulla Mare.
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Noepoli
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Polla
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Roccanova
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Rotonda
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Rotondella
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Sala Consilina
														Matera:
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Pretura di Ferrandina
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Irsina
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Matera
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Pisticci
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. S. Mauro Forte
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Stigliano
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Tricarico
														Melfi:
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Pretura di Calitri
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Lacedonia
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Melfi
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	Id. Palazzolo S. Gervasio

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari				
	Cancellerie			Segreterie			Cancellerie		Segreterie		Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive		Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive		Segretari in sottordine	Uscieri capi		Uscieri		
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri			
Pretura di Biella	1	5	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Casale	1	6	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Cuneo	1	13	1	4	1	1	1	1	1	1	
Id. Ivrea	1	5	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Novara	1	8	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Pallanza	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	
Torino:											
Pretura di Avigliana	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Cavour	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Chieri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Chivasso	1	3	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Ciriè	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Lanzo Torinese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Moncalieri	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Perosa Argentina	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Pinerolo	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Rivarolo Canavese	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Susa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Torino 1 ^a	1	6	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Torino 2 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Torino 3 ^a	1	5	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Torino 4 ^a	1	7	1	1	1	1	1	1	1	1	

(1) servizio cumulativo con la Regia procura.

	Cancellieri e segretari						Uscieri giudiziari				
	Cancellerie			Segreterie			Cancellerie		Segreterie		Uscieri
	Cancellieri con funzioni direttive		Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive		Segretari in sottordine	Uscieri capi		Uscieri		
	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sottordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sottordine	Uscieri capi	Uscieri	Uscieri capi	Uscieri			
Pretura di Città di Castello	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Foligno	1	5	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Gualdo Tadino	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Gubbio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Montefalco	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Perugia 1 ^a	1	4	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Perugia 2 ^a	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Todi	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Terni:											
Pretura di Narni	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Norcia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Orvieto	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Orvinio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Rieti	1	2	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Rocca Sinibalda	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
Id. Spoleto	1	2	1	2	1	1	1	1	1	1	
Id. Terni	1	5	1	4	1	1	1	1	1	1	
Distretto delle Corti di appello di di Torino											
Corte di appello di Torino	1	34	1	9	2	1	4	3	3	3	
Tribunale di Torino	1	59	1	14	9	1	5	2	2	2	
Id. Alessandria	1	13	1	4	2	1	1	1	1	1	
Id. Asli	1	6	1	2	2	1	1	1	1	1	

Cancellieri e segretari	Cancellerie	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segreterie	Segretari con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine	Uscieri giudiziari	
							Cancellieri capi	Uscieri capi
Id. Tregnago	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Verona 1 ^a	1	1	3	1	1	1	2	1
Id. Verona 2 ^a	1	1	2	1	1	1	2	1
Id. Verona urbana	1	1	5	1	1	1	1	1
Vicenza:								
Pretura di Arzignano	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Asiago	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Bassano Vicentino	1	1	3	1	1	1	1	1
Id. Lonigo	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Schio	1	1	2	1	1	1	1	1
Id. Thiene	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Valdagno	1	1	1	1	1	1	1	1
Id. Vicenza 1 ^a	1	1	2	1	1	1	1	1
Id. Vicenza 2 ^a	1	1	2	1	1	1	1	1

RIASSUNTO.

UFFICI	Cancellieri e segretari							Totale	Ufficiali giudiziari	Uscieri giudiziari		
	Cancelliere di cassazione	Segretario di cassazione	Cancellieri capi con funzioni direttive	Cancellieri con funzioni direttive	Cancellieri in sott'ordine	Segretari capi con funzioni direttive	Segretari in sott'ordine			Uscieri capi	Uscieri	Totale
Corte di cassazione.	1	1	—	—	25	1	5	32	2	2	22	24
Corte di appello . .	—	—	19	—	364	19	169	511	40	15	167	182
Tribunali	—	—	107	—	1439	107	397	2050	241	16	438	454
Preture	—	—	—	1609	1444	—	—	2453	1109	—	125	125
	1	1	126	1009	3272	126	511	5046 (2)	1392	33	752	785

(1) In essi compresi n. 446 appartenenti in soprannumero al 2° grado (Cancellieri capi e segretari capi) — Con riserva di modifica di organico.

(2) Oltre n. 150 funzionari di cancelleria addetti al Ministero della Giustizia e fuori pianta.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il guardasigilli ministro della giustizia e degli affari di culto

OVIGLIO

Regi decreti per lo scioglimento delle Amministrazioni della Confraternita del SS. Sacramento in Bitetto (Bari) e Ospedali riuniti di Salerno.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Bari, col quale si propone lo scioglimento della Amministrazione della Confraternita del SS. Sacramento in Comune di Bitetto;

Veduti gli atti;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i regolamenti relativi ed il R. decreto 4 febbraio 1923, n. 214;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Confraternita sopra menzionata è sciolta, e la temporanea gestione è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal sottoprefetto di Bari.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la proposta del prefetto di Salerno, per lo scioglimento dell'Amministrazione degli ospedali riuniti di quel capoluogo, in seguito ai risultati dell'inchiesta disposta dal Ministero dell'interno sul funzionamento degli ospedali stessi;

Veduti gli atti;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972 - 18 luglio 1904, n. 390 ed i regolamenti relativi, nonché il R. D. 4 febbraio 1923, n. 214;

Udito il parere del Consiglio di Stato del quale si adottano i motivi che qui s'intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Salerno è sciolta e la temporanea gestione è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal prefetto di Salerno.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1923.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Scioglimento di Consiglio comunale.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a Sua Maestà il Re, in udienza del 22 aprile 1923, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Anzano Irpino (Avellino).

SIRE!

Contro l'Amministrazione del comune di Anzano degli Irpini serpeggia da tempo un vivo malcontento, che desta serie preoccupazioni per il mantenimento dell'ordine pubblico.

Una inchiesta recentemente disposta ha posto in evidenza numerosi abusi nel funzionamento della civica azienda e soprattutto lo stato di deplorabile abbandono dei pubblici servizi.

La stessa compagine consigliare risulta, d'altronde, divisa da profondi dissensi, che hanno indotto di recente otto sui diciannove consiglieri in carica a rassegnare il mandato.

Nè a tale situazione potrebbe porsi riparo mediante le elezioni suppletive, i cui risultati non potrebbero dar vita ad una amministrazione omogenea e vitale, mentre accentuerebbero ancor più i contrasti e le lotte fra i partiti locali.

Prevalenti ragioni di ordine pubblico, oltre alla necessità di procedere sollecitamente alla sistemazione della civica azienda, impongono, pertanto, lo scioglimento del Consiglio comunale; ed a ciò, nonché alla conseguente nomina del Regio commissario, provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Anzano degli Irpini, in provincia di Avellino, è sciolto.

Art. 2.

Il signor avvocato Eugenio Penza è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1923.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI

Decreto Ministeriale 30 maggio 1923, con il quale le Casse agrarie e di prestanze agrarie e i Monti frumentari della provincia di Potenza sono sottoposti alla vigilanza della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Veduto il testo unico delle leggi e dei decreti sul credito agrario, approvato con R. decreto 9 aprile 1922, n. 932;

Veduto l'art. 7 del regolamento approvato con R. decreto 29 ottobre 1922, n. 1825, per l'esecuzione del testo unico suddetto;

DECRETA :

Art. 1.

Le Casse agrarie e di prestanze agrarie, costituite sotto forma di Ente morale, e i Monti frumentari esistenti in provincia di Potenza sono sottoposti alla vigilanza della Cassa provinciale di credito agrario per la Basilicata.

Ai fini di tale vigilanza gli Enti di cui sopra dovranno inviare copia del bilancio, delle situazioni mensili e delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione alla Cassa provinciale predetta, la quale potrà disporre ispezioni sul funzionamento degli Enti medesimi.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Roma, 30 maggio 1923.

Per il Ministro
CORGINI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Smarrimento di ricevute (1^a pubblicazione). (El. n. 42).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottolincate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 388 — Data della ricevuta: 6 marzo 1923. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza — Intestazione della ricevuta: Tan Nicola Domenico fu Orenzo — Titoli del Debitopubblico: nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 265 — Consolidato 5% — Decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4985 — Data della ricevuta: 25 aprile 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del Debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Corsi Orazio di Eugenio — Titoli del debito pubblico: al portatore n. 2 — Ammontare della rendita L. 10,50 — Consolidato 3,50% (1902) — Decorrenza 1 luglio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 642 — Data della ricevuta: 17 febbraio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Caserta — Intestazione della ricevuta: Iodice Giovanni fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: nominativi n. 1 — Ammontare della rendita L. 50 cons. 5 0/0 — Decorrenza 1° gennaio 1923.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 132 — Data della ricevuta: 23 gennaio 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cagliari — Intestazione della ricevuta: Cancedda Giovanni — Titoli del debito pubblico: mis'i n. 1 — Ammontare della rendita L. 70 cons. 3,50 0/0 misto — Decorrenza senza cedole.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del pre-

sente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 giugno 1923.

Il direttore generale
D'ARIENZO.

Smarrimenti di ricevute (2^a pubblicazione). (El. n. 41).

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottolincate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 185 — Data della ricevuta: 1° aprile 1922 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Chiotti — Intestazione della ricevuta: Ventura notar Domenico fu Venanzio — Titoli del debito pubblico: al portatore: 13 — Ammontare della rendita L. 385 — Consolidato 5 0/0. — Decorrenza 1° gennaio 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3272 — Data della ricevuta: 15 gennaio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione generale del debito pubblico — Intestazione della ricevuta: Manganaro Antonio di Francesco — Titoli del debito pubblico: nominativi: 1 — Ammontare della rendita L. 20 — Consolidato 5 0/0 — Decorrenza 1° gennaio 1923.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, numero 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 giugno 1923

Il direttore generale
D'ARIENZO.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE

del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 13 giugno 1923

	Media		Media
Parigi	138 07	Dinari	—
Londra	99 37	Corone jugoslave	—
Svizzera	387 17	Belgio	118 87
Spagna	326 50	Olanda	8 45
Berlino	0 026	Pesos oro	17 25
Vienna	0 0304	Pesos carta	7 59
Praga	64 57	New York	21 56

Oro 416 —

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1905)	79 84	—
3,55 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	88 43	—

INSERZIONI

(3ª pubblicazione).
SOCIETA' VENETA
 per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane

Anonima

SEDE IN PADOVA

Capitale L. 24.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione
 di assemblea generale ordinaria

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione 1922.
2. Relazione dei sindaci sul bilancio 1922.
3. Approvazione delle relazioni, del bilancio e deliberazioni relative.
4. Retribuzione ai sindaci per 1923.
5. Nomina di amministratori e dei sindaci effettivi e supplenti.

L'assemblea avrà luogo in prima convocazione il giorno 28 corrente presso la sede della Società in via Eremitani n. 8 a Padova alle ore 13, e qualora detta convocazione andasse deserta, i signori azionisti sono chiamati in seconda convocazione il giorno 7 luglio p. v. alla stessa ora.

Si avverte che le iscrizioni per l'ammissione all'assemblea cominceranno alle ore 11.

A norma dei signori azionisti, il tempo utile per depositare le azioni al portatore e nominative, si matura presso gli Istituti e Ditte sotto elencati alle ore 16 del giorno 22 corrente, e presso la sede sociale, alle ore 16, del giorno 24 corrente per la prima convocazione, e rispettivamente ai giorni 2 luglio p. v. (essendo festivo il 1° luglio) e 3 detto nel caso di seconda convocazione (articoli 8, 9, 10 e 13 dello statuto sociale).

Gli Istituti e Ditte autorizzati a ricevere i depositi sono i seguenti:

- Alberto Treves e C. in liquidazione - Venezia.
- Banca commerciale italiana di Bologna, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Udine, Venezia e Verona.
- Credito italiano di Bari, Carrara, Firenze, Genova, Lecco, Milano, Napoli, Roma e Torino.
- Credito industriale di Venezia - Venezia.
- Banca nazionale di credito di Milano e Roma
- Sede della Società in Padova.
- Padova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15266 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA
Agenzia Prodotti Maristi

In liquidazione

Sede in Milano

Capitale versato L. 500.000

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 7 luglio 1923, ore 15, nella sede della liquidazione presso lo studio del sig. avv. Emilio Tanara, in Milano via Brisa n. 3, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio al 20 aprile 1923 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione del loro emolumento.

Per partecipare all'assemblea i signori azionisti dovranno de-

positare le azioni presso la sede della liquidazione, in Milano via Brisa n. 3 entro e non più tardi del 1° luglio 1923.

In mancanza del numero legale l'assemblea di seconda convocazione avrà luogo nello stesso giorno, allo stesso posto, alle ore 16.

Il liquidatore
 avv. Emilio Tanara.

15308 — A pagamento

SOCIETA' ANONIMA

per la Bonifica delle Paludi di Fondi
 e per il frazionamento del latifondo

Gli azionisti della Società anonima per la bonifica delle paludi di Fondi e per il frazionamento del latifondo sono convocati in assemblea ordinaria di seconda convocazione per il giorno 3 luglio 1923, alle ore 10, nella sede sociale in Roma, via del Gesù, n. 94, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.
2. Approvazione del bilancio al 30 settembre 1922.
3. Relazione del Collegio sindacale ed emolumento ai sindaci.
4. Elezione di un consigliere d'amministrazione.
5. Elezione del Collegio sindacale.

Gli azionisti per intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni nella sede sociale entro il 26 giugno 1923.

Roma, 13 giugno 1923.

Il presidente
 Alfonso Pantanella.

15323 — A pagamento.

Società generale

per lo sviluppo delle industrie minerarie e metallurgiche

In liquidazione

Capitale sociale L. 100.000.000

Sede in Roma

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno corrente, alle ore 10, in Roma, via Tomacelli, n. 126, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore sul bilancio al 31 marzo 1923.
2. Relazione dei sindaci.
3. Bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
5. Nomina di 3 sindaci effettivi e di 2 supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dev'essere fatto presso le sedi di Milano e Genova della Banca commerciale italiana e del Credito italiano entro il giorno 21 giugno corrente, o presso la Società in via Torino, n. 117 entro il giorno 26 giugno corrente.

Roma, 14 giugno 1923.

Il liquidatore.

15335 — A pagamento.

Società anonima senese
 per l'esercizio dei cinematografi

Capitale interamente versato L. 220.000

Siena

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 1° luglio 1923, ad ore 10, in Siena, via Cavour n. 40, piano 1°.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio.
2. Modificazioni agli articoli 2, 17 e 28 dello statuto sociale.
3. Varie.

La eventuale seconda convocazione è fissata per il successivo giorno 8 luglio alla stessa ora e località.

I signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non oltre il 28 giugno 1923 in Siena, presso la Direzione della Società (Salone Mercurio), piazza Tolomei.
Siena, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15337 — A pagamento.

Società Anonima (aprile e Martelli)

Capitale Lit. 400.000 — interamente versato

SEDE IN GENOVA

Per il giorno 29 giugno 1923, alle ore 15, è convocata l'assemblea generale ordinaria della Società che sarà tenuta nelle sale sociali in via XX Settembre n. 18-1, per trattare le pratiche seguenti:

1. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1923, previa relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

2. Nomina dei sindaci.

Qualora non si raggiunga il numero legale la seduta in seconda convocazione e avrà luogo il 30 giugno, alle ore 15.

Per intervenire all'assemblea i signori soci dovranno depositare cinque giorni prima le loro azioni nelle Casse sociali; terminata l'assemblea le azioni saranno restituite agli aventi diritto.
Genova, 12 giugno 1923.

Il presidente
D. D. Fuos.

15346 — A pagamento.

Società agraria di Domodossola

Anonima

Sede in Roma

Capitale L. 10.000.000 versato

CONVOCAZIONE
di assemblea generale ordinaria

I signori azionisti sono invitati ad intervenire alla seduta dell'assemblea generale ordinaria dei soci che si terrà nella sede sociale in Roma via delle Finanze n. 13, in prima convocazione, il 30 giugno 1923, alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione, il 3 luglio 1923, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
2. Presentazione del bilancio chiuso al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento al Collegio sindacale.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno essere iscritti al libro dei soci almeno cinque giorni prima della data fissata per l'adunanza.

Milano, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15350 — A pagamento.

“OLEUM”

Società anonima

Sede in Milano

Capitale L. 6.000.000

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno corrente alle ore 15, presso la Società «Montecatini», in Milano, Foro Bonaparte n. 35, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

2. Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 1923 e deliberazioni relative.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modifica degli articoli 5, 6, 7, 11, 15, 16, 18, e di soppressione degli articoli 8, 9, 10, 12, 13 dello statuto sociale.

2. Deliberazioni conseguenti e approvazione del nuovo testo dello statuto sociale.

Essendo l'intero capitale sociale rappresentato da azioni nominative, gli azionisti potranno intervenire all'assemblea senza il preventivo deposito dei titoli.

Milano, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15349 — A pagamento.

FEDERAZIONE NAZIONALE delle cooperative di produzione e lavoro

Sede in Roma

Via Tritone, n. 61 - Roma

E' convocata per il giorno 1° luglio 1923, alle ore 15, precise presso la sede sociale in via del Tritone, n. 61, l'assemblea generale dei partecipanti per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea in data 15 aprile 1923.

2. Dimissioni del Consiglio di amministrazione e nomina dei nuovi consiglieri.

3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

4. Nomina dei probiviri.

Parte straordinaria:

1. Proposta per la eventuale messa in liquidazione della Federazione e conseguente nomina dei liquidatori.

2. Proposta per nuove direttive da dare all'azione della Federazione.

3. Varie.

Per il Consiglio d'amministrazione
il presidente
Nullo Baldini.

Art. 12. L'assemblea è valida su qualunque degli oggetti posti all'ordine del giorno trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, qualunque sia il numero dei presenti ed anche nei casi che gli articoli 158 e 210 del Codice di commercio contemplano per le Società anonime.

15347 — A pagamento

Sindacato Italiano

PER LA PESCA ED IL COMMERCIO DELLE SPUGNE

Società anonima

Sede in Tripoli

Capitale versato Lire 1.000.000 —

Avviso di convocazione

dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria in Roma, presso il Sindacato Coloniale Italiano, via Santa Fufina, n. 19, per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 11, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.

2. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.

3. Determinazione del numero dei consiglieri e relative nomine.

4. Nomina del Collegio sindacale e deliberazioni relative.

5. Situazione della Società nei confronti dei Governi Coloniali.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni entro il 24 corrente presso le sedi di Tripoli e di Bengasi della Società, o presso lo spettabile Banco di Roma, sede di Roma.

Occorrendo la seconda convocazione questa è fissata per il giorno 7 luglio 1923, nello stesso luogo ed ora.

Roma, 13 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15352 — A pagamento

Società anonima A. Capra e C.

SEDE IN TRIPOLI

Capitale versato L. 1.000 000

AVVISO DI CONVOCAZIONE

dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 9, presso il Sindacato coloniale italiano in Roma, via S. Eufemia, n. 19, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Bilancio al 31 marzo 1923 e dei bilanci relativi.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione del suo emolumento.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni, in conformità allo statuto, presso la Casse di Tripoli e di Bengasi o presso lo spett. Banco di Roma sede di Roma.

Roma, 13 giugno 1923.

Il presidente.

15353 — A pagamento.

C. I. T. O.

Compagnia Italiana per i Traffici con l'Oriente

Società anonima in liquidazione

Capitale L. 3.500.000 — Interamente versato

SEDE IN ROMA

Assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno, alle ore 15, presso la sede sociale in Roma, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del liquidatore e dei sindaci sullo svolgimento delle operazioni di liquidazione.
2. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
3. Varie.

Qualora l'assemblea andasse deserta vie e fissata in seconda convocazione per il giorno 3 luglio, alla stessa ora ed allo stesso luogo.

All'assemblea possono intervenire i titolari delle azioni che risultano tali dal libro dei soci o i loro mandati muniti di regolare mandato di procura legale, essendo tutte le azioni nemiche.

Roma, 13 giugno 1923.

Il liquidatore
A. Alfieri.

15354 — A pagamento

(1ª pubblicazione).

Société Générale de Sucreries

Société anonyme

Conformément à l'article 31 des statuts, MM. les Actionnaires sont convoqués en assemblée générale ordinaire le Lundi 2 Juillet 1923, à 3 heures de relevée, au Siège social, Plage Saint Paul, 14, à Liège.

Ordre du Jour:

1. Rapports du Conseil d'Administration et du Collège des Commissaires.
2. Approbation du Bilan et du Compte de profits et pertes au 28 Février 1923.
3. Décharge à donner aux Administrateurs et Commissaires.
4. Nominations Statutaires.

N. B. — Pour assister à l'Assemblée, MM. les Actionnaires devront se conformer à l'article 30 des statuts.

Les titres devront être déposés:

à Liège:

à la Banque Liégeoise;

à la Caisse Liégeoise de change et de Banque;

à Bruxelles:

à la Banque de Bruxelles, Sièges A. et B. et Succursale C.;

Au Comptoir Général de Fonds Publics;

à Spinetta Marengo. (Italie);

au Siège de la Direction.

15356 — A pagamento.

Società anonima

Ditta cav. Angelo Valiani e figli

Confezione e commercio conserve alimentari

Capitale sociale L. 120.000 interamente versato

R O M A

Via Casilina, n. 127

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 21,30, presso la sede sociale, col seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923.

Relazione del Consiglio d'amministrazione e rapporto dei sindaci.

2. Deliberazione sugli oggetti di cui sopra.

Determinazione dei utili e loro ripartizione.

3. Nomina del nuovo Collegio sindacale e determinazione dell'emolumento ai sindaci effettivi.

Per intervenire all'assemblea dovranno depositarsi i certificati provvisori delle azioni presso la Cassa della sede sociale non più tardi del giorno 24 corrente.

I possessori di certificati nominativi riceveranno direttamente il biglietto di ammissione all'assemblea.

In mancanza del numero legale delle azioni l'assemblea s'intende riconvocata un'ora dopo di quella sopraindicata nella stessa sede sociale.

Roma, 13 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15355 — A pagamento

Società italiana di trasporti "Jean Mesmer",

Anonima

SEDE IN GENOVA

Capitale Lit. 1.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 2 luglio corr. anno, ore 15, nella sede della Società, via Carlo Alberto n. 3-10, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da Lit. 1.000.000 a Lit. 1.500.000.
2. Conseguente modificazione dell'art. 5 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dev'essere effettuato presso la sede sociale o presso la Banque Fédérale di Ginevra non oltre il 28 giugno corrente.

Genova, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15359 — A pagamento.

Banca agricola industriale del Sannio

Sede centrale in Benevento

E' convocata l'assemblea generale degli azionisti nella sede sociale in Benevento per il giorno 30 giugno corrente, alle ore 10, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 luglio p. v., alla stessa ora, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e della situazione al 31 maggio 1923.
2. Svalutazione e reintegrazione del capitale sociale.
3. Fusione con la Banca Meridionale di credito.
4. Comunicazioni varie.

Benevento, 9 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15357 — A pagamento.

Il giorno 16 luglio, alle ore 15, nei locali del Molino, si riunirà in seduta ordinaria, l'assemblea generale della Società Molino e Trappeto elettrico di Cupello, col seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dell'amministrazione e distribuzione del dividendo.
2. Ricchezza mobile dei dipendenti del Molino.
3. Volta al trappeto.

Cupello, 11 giugno 1923.

Il presidente
Eugenio Fabrizio.

15358 — A pagamento.

BANCA DI PESCARA

Costituenda Società anonima

SEDE IN PESCARA

AVVISO DI CONVOCAZIONE
di assemblea generale

I signori sottoscrittori del capitale sociale sono convocati a norma dell'art. 134 del codice di commercio in assemblea generale per il giorno 1° luglio 1923, alle ore 10, nei locali della Ditta Gaetano Seccia & figli in Pescara, al corso Vittoria Colonna, ex-locali della Ditta Bucco & Capaccini, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Riconoscimento ed approvazione del versamento dei tre decimi del capitale sociale da parte dei sottoscrittori.
2. Discussione ed approvazione dello statuto sociale.
3. Nomina di amministratori.
4. Nomina dei sindaci.
5. Compilazione dell'atto costitutivo della Società.

Pescara, 12 giugno 1923.

I promotori.

15360 — A pagamento.

“PROVVIDENZA”

Compagnia italiana

di assicurazioni generali e riassicurazioni

Società anonima

fondata nel 1901 con sede in MILANO, via Monte Napoleone n. 37

Capitale sociale L. 3.000.000 — Versato L. 1.800.000

Assemblea generale ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della «Provvidenza» Compagnia italiana di assicurazioni generali e riassicurazioni sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in Milano, presso la sede sociale, via Monte Napoleone, n. 37, per il giorno 4 luglio 1923, alle ore 10,30, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.

3. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922, discussione e deliberazioni relative.

4. Retribuzione dei sindaci per l'esercizio 1922.

5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria:

6. Modifiche degli articoli 1, 3, 9, 17, 22, 23, 31, 32 dello statuto sociale.

Ove l'assemblea fissata per il giorno 4 luglio 1923 andasse deserta, essa è indetta, in seconda convocazione, per il successivo 7 luglio 1923 con lo stesso ordine del giorno e per l'ora e nel locale sopra indicati.

Il Consiglio d'amministrazione.

15362 — A pagamento

Società Condotte d'acqua della Sicilia

Anonima

Capitale sociale L. 300.000

Sede sociale: Corso Italia, n. 40 - Milano

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno p. v., alle ore 10, in Milano, Corso Italia, n. 40, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del consigliere delegato sull'andamento della Società e deliberazioni relative.
2. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.
3. Presentazione, discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 marzo u. s. e deliberazioni relative.
4. Nomina di 3 sindaci effettivi, fissazione del loro emolumento, nomina di 2 sindaci supplenti.
5. Eventuali e varie.

Per intervenire all'assemblea generale i soci dovranno depositare le azioni non più tardi del 24 c. m. presso la sede sociale, Corso Italia, n. 40.

Nel caso che l'assemblea di prima convocazione andasse deserta per mancanza di numero legale, i signori azionisti restano convocati senz'altro avviso per il giorno 5 luglio p. v., nello stesso luogo ed ora e col medesimo ordine del giorno.

Milano, 11 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

15364 — A pagamento.

Società idroelettrica di Capodacqua

Anonima

Sede in ARQUATA DEL TRONTO (Ascoli Piceno)

Capitale lire 500.000

L'assemblea generale straordinaria degli azionisti è convocata nella sede sociale, in Arquata del Tronto, pel giorno 5 luglio 1923, alle ore 10,30 in prima convocazione e pel 6 successivo nello stesso luogo ed alla medesima ora in seconda convocazione, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Situazione patrimoniale al 30 giugno 1923.
2. Proposta di modificazione degli articoli 11 e 29 dello statuto sociale.
3. Dimissioni di amministratori.
4. Nomine di amministratori.

I signori azionisti per essere ammessi all'assemblea dovranno esibire il certificato di deposito delle azioni eseguito cinque giorni innanzi a quello fissato per l'assemblea, presso la cassa sociale in Ascoli Piceno, via Quinto Curzio Rufo n. 8, p. 1° od in Arquata del Tronto presso la Cassa depositi e prestiti.

Ascoli Piceno, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15365 — A pagamento.

Società elettrica Negri

Anonima

SEDE IN GENOVA

Via Brignole Deferrari, n. 14

Capitale sociale L. 110.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione
d'assemblea generale straordinaria

In relazione al deliberato dell'assemblea generale ordinaria e straordinaria del 7 aprile 1923, i signori azionisti della Società elettrica Negri, sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di martedì 3 luglio 1923, alle ore 15,30, in Genova presso la sede sociale (14, via Brignole Deferrari), per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1922 e conseguente limitazione del capitale sociale, deliberazioni relative.
4. Modificazione dello statuto sociale in relazione e in dipendenza delle deliberazioni di cui sopra.
5. Ratifica della nomina di un consigliere.

Il deposito delle azioni al portatore, per poter intervenire alla assemblea, dovrà farsi, nei giorni non festivi, a partire dal giorno di lunedì 18 giugno e sino alle ore 15 del giorno 29 stesso mese, presso la sede sociale o una delle seguenti Banche:

Banca nazionale di credito, Banca commerciale italiana, Credito italiano, nelle loro sedi di Genova e Milano.

Banca Zaccaria Pisa e Banca Unione, nelle loro sedi di Milano. Credit commercial de France, nella sua sede di Genova.

Crédit suisse a Zurigo, Banque commerciale de Bâle, a Basilea.

Per le azioni nominative non è necessario il deposito, bastando che i rispettivi titolari figurino iscritti nei libri sociali.

Qualora l'assemblea non riuscisse legalmente costituita per la validità delle deliberazioni di cui all'ordine del giorno, i signori azionisti s'intendono fin d'ora convocati, senza necessità di altro avviso, in assemblea di seconda convocazione per il giorno successivo 4 luglio, alla stessa ora e nello stesso locale, restando validi i depositi già fatti per intervenire all'assemblea di prima convocazione e non ritirati.

Genova, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15366 — A pagamento.

Società anonima laterizzi Servetti

Capitale L. 600.000 interamente versato

VOGHERA-PESARO

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno 4 luglio 1923, alle ore 16, in Voghera, nei locali della sede sociale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale sociale da L. 600.000 a L. 800.000 e conseguente modifica dell'art. 4 dell'atto costitutivo e dell'art. 6 dello statuto sociale.

2. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione.

In mancanza del numero legale la seconda convocazione rimane fissata per il 5 luglio corrente negli stessi locali ed alla medesima ora.

Voghera, 12 giugno 1923.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il consigliere delegato
Roberto Servetti.

15368 — A pagamento.

SOCIETÀ' ARTISTICO-VETRARIA

Anonima Cooperativa di Altare

I soci sono convocati in adunanza generale straordinaria per il giorno 30 giugno, alle ore 20, nel solito locale, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Discussione e approvazione programma del direttore.

N. B. In caso di mancanza del numero legale alla prima adunanza, l'assemblea rimane fin d'ora riconvocata per il giorno 1° luglio p. v., alle ore 9.

Altare, 12 giugno 1923.

Il presidente dell'assemblea

A. Gremi.

15367 — A pagamento.

F. A. C.

Società Anonima Fabbrica Articoli Casalinghi

In liquidazione

SEDE IN FIRENZE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che sarà tenuta in seconda convocazione, il giorno 29 giugno 1923, ad ore 16, presso il liquidatore, via Vecchietti n. 3, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Relazione del liquidatore.
3. Relazione dei sindaci.
4. Discussione ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1922.
5. Nomina dei sindaci e determinazione del loro emolumento.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà essere fatto non più tardi del 22 giugno, presso il liquidatore.

Firenze, 13 giugno 1923.

Il liquidatore

rag. Angiolo Mecacci.

15370 — A pagamento.

UNIONE CONTINENTALE

Società italiana di assicurazioni e riassicurazioni generali

Accomandita per azioni

Sede in Torino

Capitale emesso L. 3.000.000 - versato 5110

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 11 nella sede della Società in Torino, piazza San Carlo n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione della gerenza e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.
3. Nomina di tre membri del Comitato di sorveglianza.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e determinazione del loro compenso per l'esercizio 1923.
5. Nomina di due sindaci supplenti.

Parte straordinaria:

Deliberazioni a termini dell'art. 146 del Codice di commercio.

Ogni azionista ha un voto per ogni azione posseduta e può farsi rappresentare da un altro azionista (art. 14 dello statuto).

Torino, 13 giugno 1923.

La gerenza

Ed. Canali — C. Canali.

15391 — A pagamento.

Commercio Importazione Acciai

Società anonima — Sede Milano
Capitale L. 100.000

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 10, presso la sede sociale in Milano, via Tommaso Grossi, n. 1, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Approvazione del bilancio al 30 marzo 1923.
3. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e loro emolumento.

Andando deserta l'assemblea di prima convocazione rimane fissata l'adunanza di seconda convocazione per il giorno 15 ottobre 1923, nel medesimo locale e alla stessa ora.

Per essere ammessi all'assemblea basta presentare il certificato d'azione, se questo è nominativo, o depositare i titoli al portatore presso la sede sociale al più tardi cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Il Consiglio d'amministrazione.

15377 — A pagamento.

Casa editrice R. Caddeo e C.**Convocazione d'assemblea**

I soci sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria che sarà tenuta in Milano, via Carlo Cattaneo, n. 2, presso l'ufficio dell'avv. Antonio Cettuzzi, addì 30 giugno 1923, alle ore 15, in prima convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci.
2. Deliberazione sul bilancio dell'esercizio decorso.
3. Deliberazioni a sensi dell'articolo 146 C. C.
Eventuale nomina del liquidatore.
4. Nomina dei sindaci e deliberazione emolumento.
Eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare presso l'ufficio dell'avv. A. Cettuzzi, nei termini di statuto le loro azioni.

Ove l'assemblea di prima convocazione andasse deserta, sarà tenuta la seconda convocazione il giorno 7 luglio, nello stesso luogo ed ora.

Il Consiglio di amministrazione.

15378 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA**Industria fibre tessili coloniali**

MILANO

Capitale L. 1.000.000 — Versato L. 900.000

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede della Società in Milano, via Santa Valeria n. 3, il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 marzo 1923 — Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.
2. Deliberazioni a sensi dell'art. 146 Cod. commercio.
3. Retribuzione ai sindaci e nomina del Collegio sindacale per il nuovo esercizio.

La eventuale seconda convocazione avrà luogo il giorno 4 luglio, stesso luogo ed ora.

Milano, 8 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

15361 — A pagamento.

**COMPAGNIA NAPOLETANA
d'illuminazione e riscaldamento col gas**

Società anonima

Capitale L. 11.500.000

Sede sociale in NAPOLI — via Chiaia n. 138

I signori possessori di obbligazioni della Compagnia sono avvisati che le cedole qui appresso indicate saranno pagate in lire italiane, a partire dal 1° luglio prossimo alla sede sociale della Compagnia — in Napoli — via Chiaia, n. 138:

- 1° cedola n. 62 delle obbligazioni 5 % dell'emissione 1892 (colore giallo) L. 15;
- 2° cedola n. 61 delle obbligazioni 4 % dell'emissione 1893 (colore rosa) L. 10;
- 3° cedola n. 50 delle obbligazioni 4 % dell'emissione 1898 (colore verde) L. 10;
- 4° cedola n. 28 delle obbligazioni 4 % dell'emissione 1909 (colore bleu) L. 10

15363 — A pagamento.

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Industria paste alimentari — Società anonima con sede in Livorno — sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 30 giugno 1923, alle ore 15 30, nella sede sociale posta in via V. E. Orlando n. 13, Livorno, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Per l'assemblea ordinaria:

1. Relazione del Consiglio e rapporto dei sindaci.
2. Presentazione e discussione sul bilancio sociale 1922-1923 e deliberazioni relative.
3. Nomina di due consiglieri, a forma dell'art. 124 del Codice di commercio.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione della retribuzione ai sindaci effettivi.

Per l'assemblea straordinaria:

5. Deliberazione di modifica del capitale sociale da L. 600.000 a L. 530.000 e conseguente variazione degli articoli dello statuto.
- Per intervenire all'assemblea i signori azionisti possessori di azioni nominative dovranno ritirare alla sede sociale i biglietti di ammissione entro il giorno 29 corrente giugno.

Livorno, 13 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15371 — A pagamento.

SOCIETA' ANONIMA**per l'escavo e l'industria di minerali d'alluminio**

Trieste

L'assemblea generale ordinaria dell'intestata Società viene convocata il giorno 30 giugno 1923, alle ore 12, nell'ufficio centrale della Società in Trieste, via Roma n. 12, 1° piano, col seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio d'amministrazione
2. Presentazione del rapporto del Consiglio d'amministrazione sulla gestione e sul bilancio 1922, nonché sulla situazione degli affari e presentazione del rapporto del Comitato di sorveglianza.
3. Nomina del Comitato di sorveglianza con fissazione del numero dei suoi membri.
4. Eventuali.

A sensi dell'art. 18 dello statuto sociale i possessori di azioni dovranno depositare i loro titoli al più tardi cinque giorni prima del congresso presso la cassa della Società in Abbazia, villa Herkules, 2° piano, oppure presso l'ufficio centrale della Società a Trieste, via Roma n. 22, oppure alla cassa della filiale della Banca generale ungherese di credito — Fiume.

Trieste, giugno 1923.

p. Il Consiglio d'amministrazione
Il presidente
avv. Chersich.

15373 — A pagamento.

Cotonificio di Strambino

Società anonima

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

Sede in Torino

Pagamento cedole obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0

A partire dal 1° luglio 1923 presso gli sportelli dello spettabile Banco di Roma di Torino e presso la Cassa sociale in Strambino, verrà pagato l'interesse semestrale delle obbligazioni ipotecarie 4 1/2 0/0, non estratte, in ragione di L. 11,25 ciascuna per i titoli nominativi, e L. 9,80 per i titoli al portatore, nette d'imposte.

I possessori dei titoli al portatore dovranno esibire la cedola n. 28, mentre i possessori di certificati nominativi, dovranno presentare i certificati stessi per la stampigliatura.

15372 — A pagamento.

Società anonima

Conceria salernitana Scaramella e C.

SALERNO

Il Consiglio d'amministrazione della Conceria salernitana Scaramella e C., con facoltà avuta dall'assemblea, mediante l'articolo 4 dello statuto, delibera di aumentare il capitale sociale a lire 15.000.000, con godimento per le nuove azioni al 1° luglio prossimo venturo.

Le suddette azioni vengono concesse in opzione ai vecchi azionisti; quelle non optate rimarranno a disposizione del Consiglio d'amministrazione, che provvederà al collocamento di esse.

Il presidente
del Consiglio d'amministrazione.

15374 — A pagamento.

Società anonima Ambrosio

SEDE IN TORINO

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 30 giugno corrente (ed occorrendo una seconda convocazione per il giorno successivo 1° luglio 1923) presso la sede sociale in via Mantova, n. 56, alle ore 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione del Collegio sindacale.
3. Presentazione del bilancio al 31 marzo 1923 e deliberazioni relative.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e determinazione dell'emolumento per i primi.

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le azioni, cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa sociale o presso una delle sedi della Banca italiana di credito e valori.

Il Consiglio d'amministrazione.

15395 — A pagamento.

“ S A V O I A ”

SOCIETÀ ITALIANA

di assicurazioni marittime, fluviali e terrestri

ANONIMA PER AZIONI

Sede in Torino

Capitale emesso L. 5.000.000 - Versato cinque decimi

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 30 giugno 1923, alle ore 14,30, nella sede sociale in Torino, piazza San Carlo n. 6, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci.

2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922 e deliberazioni relative.

3. Nomina di quattro membri del Consiglio d'amministrazione.

4. Nomina di tre sindaci effettivi e determinazione del loro compenso per l'esercizio 1923

5. Nomina di due sindaci supplenti.

Parte straordinaria:

Deliberazioni a termini dell'art. 146 del Codice di commercio.

Ogni azionista ha un voto per ogni azione posseduta (art. 12 dello statuto).

I signori azionisti possono farsi rappresentare da un mandatario azionista della Società (art. 14 dello statuto).

Torino, 13 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15392 — A pagamento.

Società nazionale Industrie minerarie

In liquidazione

Anonima

Sede in Firenze

Capitale sociale lire 1.000.000 — versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE

per assemblea generale ordinaria degli azionisti

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria che avrà luogo sabato 30 giugno 1923, alle ore 10, in Firenze, presso la sede sociale, Lung'Arno delle Grazie, n. 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione dei liquidatori.
2. Relazione dei sindaci.
3. Esame ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1923.
4. Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti e determinazione dell'emolumento per quelli scaduti.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno depositare le loro azioni non più tardi delle ore 11 del giorno 24 giugno 1923 presso la sede della Società

L'assemblea di seconda convocazione si terrà, ove occorra, il giorno 3 del mese di luglio, nello stesso luogo ed alla stessa ora, e col medesimo ordine del giorno.

I depositi fatti per la prima convocazione saranno validi anche per la seconda.

Firenze, 11 giugno 1923.

I liquidatori.

15393 — A pagamento.

Italia previdente

Società anonima di assicurazioni e riassicurazioni

Capitale sociale L. 5.000.000 versati due decimi

Sede in Roma

piazza Adriana numero 31

I signori azionisti in base a deliberazione del Consiglio d'amministrazione in data 12 giugno 1923, sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per le ore 14 del giorno 30 giugno 1923, in Roma, presso la sede sociale, piazza Adriana n. 31, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio dell'esercizio sociale al 31 marzo 1923.
 - a) Relazione del Consiglio d'amministrazione.
 - b) Relazione dei sindaci.
 - c) Discussioni e deliberazioni relative.
2. Fissazione del numero dei consiglieri e nomine relativo (gli uscenti sono rieleggibili).
3. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti e fissazione del relativo emolumento.

Parte straordinaria:

1. Proposta di modificazioni degli articoli 28, 29 e 33 dello statuto sociale.

Il Consiglio d'amministrazione.

15396 — A pagamento.

Società anonima editrice "La Donna",

R O M A

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria per le ore 11 del 5 luglio nello studio dell'avv. F. G. Vitale in Roma, via A. Farnese n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio d'amministrazione e proposta di messa in liquidazione della Società.

Nomina del liquidatore e dei sindaci.

Pratiche diverse.

L'amministratore delegato

Nino G. Caimi.

15397 — A pagamento.

S. A. I. G. A.

Società anonima italiana di gestioni assicurative

Sede in Milano

via Monforte, 2

Avviso di convocazione
di assemblea generale ordinaria

Gli azionisti della Società anonima italiana di gestioni assicurative S. A. I. G. A. sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria della Società, che avrà luogo in Milano presso la sede sociale di via Monforte, 2, il giorno 30 giugno 1923, alle ore 14, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci sulla gestione e bilancio 1922.

2. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

3. Nomina dei sindaci per l'esercizio 1923 e determinazione del loro emolumento.

4. Eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero sufficiente per la sua validità, la seconda convocazione avrà luogo senz'altro avviso il giorno 7 luglio nei locali sempre della sede sociale alle ore 14.

Milano, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione

15398 — A pagamento.

A. MONDADORI

Società anonima per azioni

Capitale versato L. 6.000.000

SEDE IN OSTIGLIA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria il giorno 30 giugno 1923, alle ore 10, presso la sede amministrativa in Verona, via San Nazaro, n. 1, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale e conseguente modifica all'art. 6 dello statuto sociale.

2. Modificazione dell'art. 3 dello statuto sociale.

In mancanza del numero legale l'assemblea resta fissata in seconda convocazione per le ore 11 dello stesso giorno 30 giugno 1923 col medesimo ordine del giorno.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea dovrà es-

sere effettuato presso la Cassa della Società in Verona, via San Nazaro, n. 1 non più tardi del giorno 28 giugno 1923.

Verona, 12 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15401 — A pagamento.

Compagnia Mineraria Capo Rosso

Società anonima

SEDE IN ROMA

via Milano n. 24

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria in prima convocazione per il giorno 7 luglio 1923, alle ore 16 presso la sede sociale in Roma via Milano n. 24, ed in seconda convocazione per il giorno 8 luglio 1923, alle ore 10 a. m. per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti in ordine all'art. 146 del Codice di commercio.

2. Provvedimenti inerenti alla sistemazione della Società.

All'assemblea possono intervenire tutti i titolari di azioni nominative che risultino tali dal libro soci a tutto il 28 giugno 1923. A norma dell'art. 23 dello statuto per la validità dell'assemblea ordinaria e straordinaria di prima convocazione dovrà essere rappresentata la metà del capitale sociale.

Roma, 6 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15402 — A pagamento.

Compagnia Mineraria Capo Rosso

Società anonima

Sede in Roma — Via Milano n. 24

Capitale sociale L. 3.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria in seconda convocazione per il giorno 7 luglio 1923, alle ore 17, presso la sede sociale in Roma, via Milano n. 24, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.

2. Relazione dei sindaci.

3. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 1922.

4. Nomina di amministratori.

5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti ed assegnazione dell'emolumento per gli esercizi 1921, 1922 e 1923.

Parte straordinaria:

Modifiche degli articoli 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 23 dello statuto sociale.

All'assemblea possono intervenire tutti i titolari di azioni nominative che risultino tali dal libro dei soci a tutto il 28 giugno 1923.

Roma, 6 giugno 1923.

Il Consiglio d'amministrazione.

15403 — A pagamento.

Deputazione provinciale di Napoli

AVVISO D'ASTA

ad unico esperimento d'incanti a termini abbreviati

SI FA NOTO

che nel giorno 21 giugno 1923, alle ore 15, innanzi al presidente della Deputazione provinciale, o ad un deputato da lui delegato, si procederà ad un unico esperimento d'incanti a ribasso, a termini abbreviati a 5 giorni ed a schede segrete, con le norme dettate dall'art. 87, comma A, del regolamento per la esecuzione della

legge sulla contabilità generale dello Stato, per l'appalto dei lavori per il prolungamento del 1° tratto della strada San Giorgio-Sant'Anastasia, dalla circonvallazione di Sant'Anastasia alla via Terracciano, in conformità del progetto di L. 127.553,97, oltre le impreviste in L. 12.846,03 e del capitolato speciale approvato con deliberazione della Deputazione provinciale del giorno 6 aprile 1923, adottata coi poteri del Consiglio.

L'opera suddetta dovrà essere eseguita nel termine di giorni 120 compresi i festivi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel caso di ritardo non giustificato, oltre il termine sopraindicato, l'appaltatore andrà soggetto ad una multa di L. 500 ed a L. 20 per ciascun giorno di ritardo.

L'intero ammontare dell'opera sarà pagato in vista di certificati di abbuoncamento rilasciati dall'Ufficio tecnico di L. 20,00) ciascuno, a seconda dello stato di avanzamento dei lavori, con la ritenuta del 10 % che sarà pagata dopo il collaudo definitivo eseguito dal Consiglio tecnico provinciale.

Le offerte di ribasso, che dovranno scriversi in cifre ed in lettere sotto pena di nullità della scheda, che non potranno essere inferiori all'1 %, potranno essere presentate al momento della subasta o essere trasmesse in pieghe suggellate con ceralacca all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero facendole consegnare personalmente fino a tutto il giorno che precede quello della gara.

Le offerte che si spediscono per posta debbono avere l'indirizzo:

« Al signor presidente della Deputazione provinciale di Napoli »; e debbono portare sulla busta le parole:

« Offerte per l'asta dei lavori per il prolungamento del 1° tratto della strada S. Giorgio-S. Anastasia.

Le offerte, trasmesse per mezzo della posta o fatte pervenire in pieghe suggellate, debbono essere accompagnate da tutti i documenti di rito, di cui è fatto cenno in seguito, dall'eseguito deposito cauzionale e da una cartolina-vaglia o da un vaglia cambiario di uno degli Istituti di emissione del Regno, indirizzate all'economista dell'Amministrazione provinciale, dell'ammontare di L. 4000 per gli appaltatori e di L. 600 per le Cooperative in conto delle spese d'asta e di contratte.

L'appalto s'intende pattuito con l'obbligo da parte del deliberatario della esatta osservanza del capitolato generale a stampa, del capitolato speciale per i lavori sopra indicati del vigente regolamento per i servizi tecnici, potendone ognuno prendere conoscenza nella segreteria dell'Amministrazione provinciale, nelle ore di ufficio.

I concorrenti per essere ammessi a licitare dovranno essere muniti:

a) di un certificato d'idoneità, ai termini dell'art. 2 del capitolato generale a stampa rilasciato dalla competente autorità prefettizia;

b) dei certificati di penalità e di buona condotta, non anteriori alla data di tre mesi;

c) di una dichiarazione con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e sulla esecuzione dell'opera e di avere giudicato i prezzi medesimi nel loro complesso remuneratori e tali da consentire il ribasso che sarà per fare;

d) di un certificato dal quale risulti che il concorrente non sia stato mai in lite con la Provincia, nè che, assunto di altro appalto provinciale, abbia avuto a provocare provvedimenti di forniture in danno.

Nel solo caso che abbia avuto giudizi con la Provincia, l'esclusione non avrà luogo se il concorrente potrà provare che il giudizio sia stato definito con sentenza in suo favore.

e) del certificato di cittadinanza.

Le Cooperative ed i Consorzi che intendano partecipare alla gara e beneficiare delle facilitazioni concesse dalla legge 19 aprile 1906, n. 121, dovranno presentare, in relazione agli articoli 43 e 54 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278

1° l'atto costitutivo colle modifiche eventuali apportatevi e l'ultimo bilancio approvato;

2° lo specchio conforme a quello prescritto per le domande di iscrizione, con l'aggiunta delle variazioni avvenute dopo l'iscrizione nel registro prefettizio, con l'indicazione della cittadinanza di ciascun socio;

3° la prova della iscrizione nel registro medesimo e di essersi uniformato dal giorno della loro iscrizione a tutte le norme e prescrizioni del regolamento;

4° l'indicazione dei lavori che le Cooperative avessero eseguiti e di quelli che fossero ancora in corso di esecuzione ed un certificato d'idoneità analogo a quello richiesto per i privati appaltatori di cui alla lettera a) sopra indicata;

5° la dimostrazione di disporre dei mezzi economici e tecnici occorrenti per assumere e condurre a termine i lavori previsti nello appalto di cui trattasi e dei soci non altrimenti impegnati, il numero sufficiente per la mano d'opera, tenuto conto delle facoltà consentite dall'art. 47 del regolamento;

6° la copia autentica della deliberazione di nomina del direttore dei lavori;

7° i documenti di cui alla lett. b) e c) del precedente comma riferentisi alla persona nominata quale direttore;

8° la ricevuta dell'eseguito deposito presso il cassiere dell'Amministrazione provinciale della somma di L. 600 a rimborso delle spese d'asta e diritti relativi.

È in facoltà del presidente della subasta di esonerare dall'obbligo della presentazione dei certificati prescritti alle lett. a) e b) gli appaltatori che abbiano contratti in corso con quest'Amministrazione.

Per essere ammessi alla gara, i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti la ricevuta dell'eseguito deposito presso la locale sezione della R. tesoreria, della cauzione provvisoria fissata in L. 3500.

Le Cooperative ed i Consorzi dovranno invece versare la somma di L. 1200.

La cauzione definitiva sarà del 5 per cento sull'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta e dovrà essere depositata sotto pena di decadenza, entro cinque giorni dalla data del verbale di aggiudicazione e verrà depositata alla Cassa depositi e prestiti.

In caso d'inadempienza, l'aggiudicatario perderà la cauzione la quale cederà di pieno diritto a beneficio dell'Amministrazione e parimenti la perderà, qualora nel termine stabilito non si presenterà a stipulare il contratto.

Per le Cooperative ed i Consorzi tale cauzione definitiva sarà costituita dalla ritenuta del 5 0/0 al netto del ribasso d'asta sui singoli certificati di abbuoncamento.

Le spese degli atti d'incanto, di contratto ed ogni altra della specie, nonché le tasse, andranno a carico del deliberatario, e per l'oggetto i concorrenti, che non siano Cooperative, dovranno depositare sul banco degli incanti, in contanti, la somma di lire 4000 in acconto, salvo gli aggiusti al definitivo.

Delle somme depositate saranno trattenute dall'Amministrazione provinciale soltanto quelle del deliberatario, restituendosi le altre, seduta stante, con la dichiarazione di svincolo.

Saranno applicabili al presente appalto, tutte le norme contenute nel R. decreto 8 febbraio 1923, n. 422, per quanto non contemplate nel presente manifesto e per quanto consentite per i lavori di conto della Provincia.

Si avverte che l'aggiudicazione avverrà anche con l'intervento di un solo concorrente.

È riservata alla Deputazione provinciale l'approvazione degli atti d'incanti nel merito ed alla R. prefettura nel rito

Napoli, 14 giugno 1923.

Il segretario generale ff
M. De Martino.

15313 — A pagamento.

Comune di Bitetto

1° avviso

per l'appalto dei dazi di consumo del quinquennio 1924-9:8

Si rende di pubblica ragione, che nel giorno 2 del prossimo mese di luglio, alle ore 11 ant., sull'Ufficio comunale di Bitetto,

dinanzi al sindaco, o chi per esso, avranno luogo i pubblici incanti per l'appalto dei dazi di consumo pel quinquennio 1924-1928, in base all'annuo canone di L. 42.000 compreso il diritto della macellazione.

L'asta si terrà col metodo della candela vergine, e l'aggiudicazione provvisoria sarà fatta al migliore offerente, salvo il miglioramento del ventesimo.

Non sarà ammesso all'asta chi non avrà depositato in contanti presso la cassa comunale la somma di L. 4200 per le spese contrattuali, salvo conguaglio finale.

Nella licitazione l'offerta in aumento del canone non sarà minore di L. 50.

I capitoli relativi e gli altri atti regolanti il presente atto sono visibili presso la segreteria comunale in tutti i giorni nelle ore di ufficio.

Biletto, 12 giugno 1923.

Visto, il sindaco
Antonucci.

Il segretario
Cozzoli.

15381 — A pagamento.

PROVINCIA DI VERONA

Comune di S. Michele Extra

Avviso di aumento di ventesimo
sul prezzo di aggiudicazione provvisoria
per la vendita del fabbricato ex Convento in S. Michele Extra

A seguito della pubblica asta tenutasi il giorno 9 giugno 1923, come da precedente avviso d'asta 19 maggio 1923, pubblicato nei modi e luoghi di legge, si rende noto che il termine utile (fatal) per presentare le offerte non inferiori al ventesimo in aumento della somma del deliberamento provvisorio che è di L. 80.830 accompagnate dal prescritto deposito del decimo, scade il giorno 25 giugno alle ore 16.

Le offerte possono essere fatte anche verbalmente alla segreteria comunale oppure per iscritto su carta bollata da L. 240.

Se sarà presentata più di una offerta sarà scelta la migliore e, a parità, quella presentata prima.

Se sarà presentata in tempo utile una offerta ammissibile si procederà ad un nuovo e definitivo incanto sul prezzo migliorato, nel giorno e con le modalità da indicarsi con apposito avviso.

Non presentandosi nessuna offerta in grado di ventesimo la vendita resterà aggiudicata in via definitiva al deliberatario provvisorio per la somma sopra indicata.

San Michele Extra, 9 giugno 1923.

Il R. commissario
Leopoldo Fiorelli.

15380 — A pagamento.

Comune di Albisola Marina (Savona)

Avviso d'appalto per la costruzione di n. 6 edicole nel Cimitero comunale, che avrà luogo alle ore 10 del giorno 7 luglio p. v.

I documenti di rito sono disponibili presso la segreteria comunale, la quale a richiesta invia l'avviso d'asta.

Albisola Marina, 12 giugno 1923.

Il segretario: A. Raggi.

15382 — A pagamento.

R. Delegazione per l'Amministrazione Palatina
in Bari

Si rende noto che a seguito del pubblico incanto tenuto nella vice Delegazione di Bari, il giorno 9 giugno 1923 si è proceduto alla provvisoria aggiudicazione del seguente immobile:

Lotto 8.

Casa in Bari a Piazzetta San Nicola, nn. 26, 27 e 28.

Aggiudicato per L. 80.400. (L'offerta in aumento non dovrà essere inferiore a L. 4020).

Il termine utile per le offerte di ventesimo, da farsi alla vice

delegazione per l'Amministrazione Palatina in Bari, scadrà il 24 giugno 1923, alle ore 12 antim.

Bari, 10 giugno 1923.

Il vice delegato
Corrado Sabatelli.

15404 — A pagamento.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
della Calabria Citeriore

AVVISO D'ASTA
ad unico incanto

Alle ore 11 del giorno 2 luglio 1923, nella sala di questa Deputazione provinciale, posta nel Palazzo della Prefettura, in Co-senza, innanzi al signor presidente della Deputazione medesima, o chi per esso, si addiverà all'appalto e deliberamento definitivo, seduta stante, delle opere, lavori e provviste occorrenti per la costruzione di due ponti in cemento armato a travate rettilinee multiple, ciascuna di metri 6 di luce, di cui uno sul fiume Esaro a 5 campate e l'altro sul rio Picicco a 2 campate, in sostituzione di quelli esistenti in legno sulla strada provinciale da Tarsia alla stazione di Spezzano Albanese; il tutto per la complessiva prevista spesa a base d'asta di L. 268.323,21.

L'asta avrà luogo ai termini dell'art. 87, lettera a) del regolamento di contabilità 4 maggio 1885, n. 3074, e cioè mediante offerte segrete, scritte su carta da bollo da L. 2,40, da presentarsi all'asta o da farsi pervenire in plico suggellato all'autorità, che presiede all'asta, per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente, o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Le offerte dovranno portare il ribasso non inferiore ad una lira per cento sul prezzo d'appalto, applicabile a tutti indistintamente i lavori.

Sono nulle le offerte cui sia apposta una condizione, come le offerte espresse in termini generali e senza la indicazione esplicita e precisa del ribasso, il quale dovrà oltre che in cifre, essere indicato anche a tutte lettere, sotto pena di nullità.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e si farà luogo al deliberamento quando anche vi sia un solo offerente.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere dipendenti dall'Amministrazione dei lavori pubblici e di quello speciale 25 ottobre 1921 approvato dall'onorevole Deputazione provinciale, ed ai relativi disegni.

Il capitolo speciale ed i disegni, che dovranno far parte del contratto, saranno visibili presso questo Ufficio in tutti i giorni feriali.

I lavori dovranno essere intrapresi subito dopo la regolare consegna, e l'opera dovrà essere compiuta nel termine di mesi diciotto dal dì del verbale di consegna, la quale avrà luogo quando l'Amministrazione lo crederà opportuno.

Per essere ammesso all'asta dovrà ciascun concorrente far pervenire a questo Ufficio (Sezione contratti), non più tardi del dì 30 giugno 1923:

a) il certificato di moralità e di penalità, di data non anteriore a quattro mesi a quella fissata per l'asta, rilasciato il primo dall'autorità del luogo di domicilio ed il secondo dal tribunale civile e penale del luogo di nascita;

b) un certificato d'idoneità, rilasciato dal prefetto o sottoprefetto del luogo ove il concorrente ha eseguito per conto proprio o diretto per conto altrui, lavori pubblici o privati di natura analoga a quelli da appaltarsi, nel quale si assicuri avere il concorrente dato prova di perizia e di soddisfacente pratica nell'esecuzione o nella direzione di detti lavori.

Per ottenere il certificato d'idoneità, il concorrente dovrà esibire al prefetto o sottoprefetto un attestato di data non anteriore a sei mesi a quella dell'asta, rilasciato da un funzionario tecnico governativo, in servizio attivo, di grado o con attribuzioni non inferiore a quello d'ingegnere capo o direttore d'ufficio, o dall'ingegnere capo della Provincia, dal quale certificato risulti che, sotto l'alta sorveglianza ed immediata direzione d'uno dei medesimi o dell'ufficio a cui sono preposti, il concorrente ha eseguito

per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori di natura analoghi a quelli da appaltarsi.

L'attestato, oltre la specifica enunciazione dei lavori e del loro ammontare, dovrà contenere l'indicazione del tempo e del luogo ove furono eseguiti, ed accennare altresì se lo furono regolarmente e con buon risultato, e se dettero, o non, luogo a liti fra l'Amministrazione e l'appaltatore.

Qualora il funzionario, che ha avuto l'alta sorveglianza o l'immediata direzione dei lavori, non fosse più in servizio attivo, l'attestato potrà essere rilasciato da un altro funzionario governativo o provinciale, avente le qualità sovraindicate, il quale certifichi, per scienza propria, e sotto la sua personale responsabilità, che dopo aver fatte le opportune indagini e richieste le occorrenti informazioni, gli costò che il concorrente ha eseguito per conto proprio, o diretto per conto altrui, lavori nelle condizioni sopra enunciate.

c) una dichiarazione, su carta da bollo da L. 2,40, con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto, ove debbono eseguirsi i lavori, di aver presa conoscenza delle condizioni locali, delle cave, nonché di tutte le circostanze che possono influire sull'esecuzione dell'opera, e di aver giudicato i prezzi medesimi, nel loro complesso, remuneratori e tali da consentire il ribasso che starà per fare.

Il presidente della Deputazione provinciale dopo avere esaminato i precitati documenti, determinerà con giudizio inappellabile, quali fra gli aspiranti possono ritenersi idonei, riservandosi la piena ed insindacabile libertà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza che l'escluso possa reclamare in danno di sorta, o pretendere che gli siano rese le ragioni del provvedimento.

I concorrenti ammessi dovranno esibire al presidente dell'asta un certificato di aver versato in una Regia tesoreria provinciale un deposito a titolo di cauzione provvisoria di L. 12.000 in numerario, in biglietti di Stato o di Banca, od in titoli, indicati all'articolo 5 del capitolato generale.

Non saranno accettate offerte con depositi in contanti, od in altro modo.

I concorrenti medesimi, dovranno, inoltre, esibire in numerario al presidente dell'asta la somma di L. 4000 in contanti, per spese approssimative dell'aggiudicazione, contratto, copie, tasse ed altro.

A tutti coloro che avranno presentate offerte, senza essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata una dichiarazione di svincolo del deposito, a tergo della polizza relativa, e verrà restituito il deposito in numerario.

A coloro, invece, che avessero fatto il deposito, non si siano presentati all'asta o siano stati esclusi dalla stessa, verrà rilasciato un certificato, dichiarante che seguì l'asta, senza che i medesimi vi abbiano preso parte, perchè essi facciano, a loro spese esclusive, le pratiche di svincolo.

La cauzione definitiva resta stabilita in una somma eguale al 5 0/0 dell'importo dell'appalto, depurato dal ribasso d'asta, e dovrà essere formata nei modi fissati dall'art. 7 capitolato generale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi a quello dell'aggiudicazione, prestarsi alla stipulazione del relativo contratto.

Le spese tutte ed i diritti inerenti all'appalto, comprese le spese dell'avviso d'asta, di bollo, di registro, di copie e quanto altro possa occorrere, sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Cosenza, 5 giugno 1923.

Il segretario generale
P. Pellegrini

15232 — A pagamento.

Arsenale R. esercito — Torino

AVVISO D'ASTA

con deliberamento definitivo nella prima seduta a senso dell'articolo 87-A del regolamento di contabilità generale

Si fa noto che nel giorno 7 del mese di luglio 1923, alle ore 10, si procederà in Torino, nel locale dell'Arsenale suddetto, situato

in piazza Borgo Dora n. 3, piano 1°, avanti il signor direttore dell'Arsenale, a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto delle seguenti provviste.

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI

Lotto unico.

Cinghie per armi Mod. 70/87, fucili Mod. 91 e moschetti Mod. 91 per T. S. n. 124500.

Prezzo parziale L. 7.

Importo totale della provvista L. 871.500

Somma per cauzione L. 87,150

Termini per la consegna

Giorni 120 in 5 rate a partire dal giorno successivo a quello in cui sarà pervenuta al deliberatario la partecipazione dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Arsenale predetto nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare lotto per lotto offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario di lire due, firmate e chiuse in piego sigillato.

Il ribasso deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta, e sarà ragguagliato di una percentuale unica sull'ammontare di ciascuno dei lotti messi alla gara, anche se comprensivo di materiali diversi. Saranno, per conseguenza, dichiarate nulle le offerte che portassero percentuali differenti, in rapporto ai vari materiali costituenti ciascun lotto.

Quando il ribasso sia indicato anche in cifre e vi sia discrepanza fra la somma segnata in cifre e quella scritta in tutte lettere, l'offerta è valida per la somma espressa in lettere.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante lotto per lotto in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto, sull'importo totale della provvista un ribasso di un tanto per cento, quando anche non vi sia che un solo offerente.

I depositi possono farsi presso la Cassa dell'Arsenale ove ha luogo l'incanto o presso le Delegazioni del tesoro, presso le sezioni di tesoreria aventi sede nella città ove è pubblicato il presente avviso. Saranno validi anche i depositi che saranno stati accettati in altre Delegazioni del tesoro del Regno.

I detti depositi saranno fatti in moneta metallica od in biglietti di Stato o di Banche di emissione accettati nelle pubbliche Casse come denaro, e con quei titoli del debito pubblico del Regno ed obbligazioni descritte in apposita nota visibile presso tutte le Direzioni d'artiglieria e dipendenti uffici staccati.

Tali titoli ed obbligazioni saranno ragguagliati al valore di borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà operato il deposito.

Gli accorrenti possono presentare le loro offerte all'asta ovvero farle anche pervenire direttamente per mezzo della posta o consegnarle personalmente, o farle consegnare all'ufficio appaltante, anche nei giorni che precedono quello fissato per l'asta.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto, se non saranno presentati o non giungeranno all'ufficio appaltante prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte potranno anche essere presentate sino all'ora fissata per l'asta ed anche seduta stante, purchè non sia ancora incominciata l'apertura dei pieghi contenenti le offerte.

I depositi presso la Cassa della Direzione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 17 di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto stesso fino a che non sia ancora suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Negli stessi limiti di tempo possono presentarsi le ricevute dei depositi fatti in una sezione di tesoreria.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Si avverte che a tutti coloro che avranno presentate offerte senza

essere risultati aggiudicatari, verrà immediatamente rilasciata di chiarazione di svincolo a tergo della quietanza di deposito.

A coloro, invece, che avessero fatto il deposito in tesoreria senza rendersi poi offerenti, verrà rilasciato un certificato dichiarante che seguì l'asta senza che i medesimi vi prendessero parte onde se ne valgano per fare a loro cura la pratica di svincolo.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore se i mandatarî non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano firmate e suggellate, e quelle che contengono riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta, ma saranno denunciate alle autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite.

Sono nulle le offerte fatte in via telegrafica e telefonica.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Torino, 5 giugno 1923.

Il relatore
A. Buscaglia.

15139 — A credito.

CORPO REALE DEL GENIO CIVILE UFFICIO DI CUNEO

Derivazione di acqua pubblica

La Ditta Mongardi dott. Renzo e C., residente in Mondovì, con istanza 1° maggio 1923, chiede di poter derivare dal Tanaro in sinistra a m. 400 a monte del ponte che accede all'abitato di Clavesana la portata massima di moduli 150 a scopo di forza motrice restituendola nel Tanaro in comune di Piozzo m. 250 a valle del porto natante Piozzo Farigliano.

La domanda è incompatibile con altre in corso d'istruttoria, sul qual fatto sono riservate le superiori decisioni.

Cuneo, 11 giugno 1923.

L'ingegnere capo reggente
E. Marchi.

15379 — A pagamento.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI VICENZA A V V I S O

La Ditta Chimetto Isidoro ha, in data 23 aprile 1923, presentato domanda per derivazione dalla Armedola di mod. 1.442 per ore dodici settimanali d'acqua a scopo irriguo in comune di Quinto Vicentino, con restituzione delle colaticciole sulla Garzadora, in prossimità alla unione colla Armedola.

Vicenza, 31 maggio 1923.

L'ingegnere capo
L. Del Gaudio.

15287 — A pagamento.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI COMO

SI RENDE NOTO

ai sensi ed agli effetti dell'articolo 9 del decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, che la Società anonima Cotonificio di Besozzo ha chiesto, con istanza 8 giugno 1922, la concessione, in via di sanatoria, delle opere eseguite per aumentare la potenza di una antica derivazione dal fiume Bardello, in località « Molino Nuovo » in comune di Brebbia, per tanto il salto utile da metri 3.00 a metri 4.30, e la potenza nominale, con la portata media di moduli 17, da HP 68 ad HP. 97.

Como, 8 giugno 1923.

L'ingegnere capo
Giovanni Fessataro.

15289 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

ESTRATTO DI DECRETO

per dichiarazione di assenza
Il tribunale civile di Domodossola con decreto in data 30 aprile 1923 provvedendo su domanda di Ferraris Isolina e Zana Cleto, residenti in Crevoladossola perchè sia dichiarata l'assenza del rispettivo marito e padre Zana Gabriele fu Giovanni, già domiciliato in Crevoladossola, presunto assente da oltre tre anni, ordinò prima ed avanti ogni cosa l'assunzione di informazioni per mezzo delle autorità comunali e mediante erezione di atto di notorio.

Domodossola, 4 maggio 1923.
avv. Goffredo Calpini
procuratore.

14028 — A pagamento.

(2ª pubblicazione).

R. tribunale civile e penale
di Alessandria

SUNTO

Su istanza di Rangone Eva, moglie legalmente separata di Campora Felice, tanto in proprio che quale egale amministratrice del di lei figlio minore Mario, dimoranti in Genova, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 27 giugno 1922, il tribunale civile di Alessandria con sentenza in data 28 marzo 1923, registrata il 2 aprile 1923, ha dichiarato l'assenza di Campora Felice già residente in Fresonara (prov. di Alessandria), ed ha ordinato che tale sentenza venisse pubblicata ed inserita a norma dell'art. 23 del C. C.

Alessandria, 3 maggio 1923.

Il s. procuratore dei poveri
avv. Natale Bodratti
13885 — A credito - Art. 3511 C.

(1ª pubblicazione).

R. tribunale civile e penale
di Arezzo

ESTRATTO di sentenza dichiarativa di assenza

Si rende noto, a senso dell'articolo 25 Codice civile, che con sentenza 18 maggio 1923, del Regio tribunale civile e penale di Arezzo, su istanza della signora Magnanensi Maria i Federigo domiciliata in Arezzo, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con deliberazione della competente Commissione in data 28 ottobre 1920, venne dichiarata l'assenza del signor Ceccherelli Giuseppe fu Antonio e di Giuseppina Imparati, di anni 44, nato in Arezzo e quivi già domiciliato. Detta sentenza fu registrata in Arezzo il 29 maggio 1923, al numero 680, I bro 66, atti giudiziari.

Arezzo, 3 giugno 1923.

Il procuratore officioso
Avv. Giovanni Droandi.
15257 — A credito - Art. 6109/19.

(1ª pubblicazione).

Il tribunale civile di Cosenza, 2ª sezione, con sentenza resa in Camera di Consiglio il 28 maggio 1923, su istanza di Bruno Rosaria fu Fedele, da Fiumefreddo Bruzio, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione del 29 novembre 1921, ha così disposto:

P. Q. M.

Visti gli articoli 24 e 25 del Codice civile;

Il tribunale

dichiara l'assenza di Massara Sironi Giuseppe, da Fiumefreddo Bruzio, ed ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata ai sensi dell'art. 23 Codice civile.

Così deciso in Cosenza nella Camera di Consiglio del tribunale oggi 28 maggio 1923.

Giannuzzi - Birardi - Conforti.
A. Nervi
cancelliere.

Registrata il 28 maggio all'articolo 8723, mod. 9.

Estratto conforme rilasciato a richiesta dell'avv. Aragona nell'interesse di Bruno Rosaria e per l'uso di che all'art. 23 Codice civile.

Cosenza, 29 maggio 1923.

Il cancelliere
C. Morrone

15192 — A credito — Art. 17025 C.

(1ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Sopra istanza di Locatelli Pierina fu Giuseppe, procuratrice speciale di Frati Cesare fu Francesco, residente e Rebeirao Preto (Brasile) che chiedeva fosse dichiarata l'assenza di Frati Faustino fu Francesco, fratello dell'interessato, che partito da Brescia da più di 40 anni non aveva più dato notizie di sé; il tribunale di Brescia con sentenza in Camera di Consiglio 3 maggio 1923, n. 1749 cron. ritenute esaurite tutte le formalità di legge di cui agli articoli 22 e 23 C. C. dichiarava l'assenza del detto Frati Faustino fu Francesco, ad ogni effetto di legge, ordinando che la sentenza stessa sia notificata, affissa e pubblicata ai sensi dell'art. 23 C. C.

avv. Arsenio Frugoni.

15303 — A credito - Art. 6171 C.

(1ª pubblicazione).

Il sottoscritto, nell'interesse di Vecchietti Carolina in Topini ed altri, amm. al gratuito patrocinio con decreto 24 maggio 1922, rende noto che il tribunale di Macerata, con sua deliberazione 1° giugno 1923, dichiarava ammissibile la domanda di assenza di Topini Enrico fu Nazzareno e fu Petinari Carolina, nato in Macerata il 7 agosto 1870, dichiarò ammissibile la domanda stessa ed ordinò venissero assunte informazioni.

Macerata, 6 giugno 1923.

avv. Mariano Mataloni.

15304 — A credito — Art. 5233 C.